

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2006

Schema stato patrimoniale

Schema conto economico

Nota integrativa

Allegato 1. Rendiconto finanziario

Relazione della Società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio sindacale

Bilancio consolidato al 31/12/2006

Schema stato patrimoniale

Schema conto economico

Nota integrativa

Allegato 1. Rendiconto finanziario

Relazione della Società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio sindacale

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2006

Stato patrimoniale attivo 31/12/2006 31/12/2005**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	30.767	45.512
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.517	82.335
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	494.133	81.408
7) Altre	1.010.579	522.044
	<u>1.625.996</u>	<u>731.299</u>

II. Materiali

1) Ferreni e fabbricati	38.589	10.370
2) Impianti e macchinario	3.033.778	1.291.115
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.046.746	907.433
4) Altri beni	760.944	799.010
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.493.513	398.712
	<u>6.373.570</u>	<u>3.406.640</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	10.098	10.098
b) imprese collegate	20.000	
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	275.012	275.012
	<u>305.110</u>	<u>285.110</u>

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

- b) verso imprese collegate
- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	123.440	21.919
		<u>123.440</u>
		21.919
		<u>123.440</u>
		21.919
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
		428.550
		307.029
Totale immobilizzazioni	8.428.116	4.444.968

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.120.767	762.709
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		264.009	
		<u>1.384.776</u>	<u>762.709</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	15.288.464		15.344.166
- oltre 12 mesi	26.194.917		14.153.985
		<u>41.483.381</u>	<u>29.498.151</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	2.426.047		1.209.566
- oltre 12 mesi			
		<u>2.426.047</u>	<u>1.209.566</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	213.992		
- oltre 12 mesi			
		<u>213.992</u>	
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.533.577		2.436.399
- oltre 12 mesi			
		<u>3.533.577</u>	<u>2.436.399</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	13.177		24.599
- oltre 12 mesi	309.133		293.948
		<u>322.310</u>	<u>324.547</u>

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.095.693		1.298.478
- oltre 12 mesi			
		<u>1.095.693</u>	<u>1.298.478</u>
		49.075.000	34.767.141
III. Attività finanziario che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli		<u>117.000</u>	
		117.000	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		202.509	96.326
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>5.711</u>	<u>220</u>
		208.220	96.546
Totale attivo circolante		50.784.996	35.626.396
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	<u>328.671</u>		<u>225.045</u>
		328.671	225.045
Totale attivo		59.541.783	40.296.409
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2006	31/12/2005
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		2.010.000	2.010.000
IV. Riserva legale		121.381	92.291
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.598.268		2.045.563
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO			<u>1</u>
		<u>2.598.268</u>	<u>2.045.564</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio			581.795
IX. Perdita d'esercizio		(19.510)	()
Totale patrimonio netto		4.710.139	4.729.650

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di irratamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		241.580	131.693
3) Altri			64.000
Totale fondi per rischi e oneri		241.580	195.693
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
		478.473	326.374
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	30.031.426		18.603.307
- oltre 12 mesi	12.435.041		5.483.244
		42.466.467	24.086.551
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	9.927.923		9.635.671
- oltre 12 mesi			
		9.927.923	9.635.671
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	58.689		111.254
- oltre 12 mesi			
		58.689	111.254

10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	338.673		
- oltre 12 mesi			
		338.673	
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	208.746		193.639
- oltre 12 mesi			
		208.746	193.639
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	331.624		327.676
- oltre 12 mesi			
		331.624	327.676
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	769.923		681.663
- oltre 12 mesi			
		769.923	681.663
Totale debiti		54.102.045	35.036.454
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	9.546		8.238
		9.546	8.238
Totale passivo		59.541.783	40.296.409
Conti d'ordine		31/12/2006	31/12/2005
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
2) Sistema improprio degli impegni			
3) Sistema improprio dei rischi		1.583.259	1.476.368
4) Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine		1.583.259	1.476.368

Conto economico	31/12/2006	31/12/2005
-----------------	------------	------------

A) Valore della produzione		
----------------------------	--	--

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		27.712.687	24.744.026
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		329.551	424.765
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.281.188		1.081.313
- contributi in conto esercizio	1.110.133		787.356
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		2.391.321	1.868.669

Totale valore della produzione		30.433.559	27.037.460
---------------------------------------	--	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione		
---------------------------	--	--

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.704.179	1.533.631
7) Per servizi		11.688.005	10.975.517
8) Per godimento di beni di terzi		8.016.124	6.614.384
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	4.361.261		3.446.860
b) Oneri sociali	1.301.513		1.055.960
c) Trattamento di fine rapporto	258.808		198.055
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		5.921.582	4.700.875
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	220.730		192.898
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	446.708		362.969
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	260.000		530.000
		927.438	1.085.867
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(383.277)	(313.592)
12) Accantonamento per rischi			64.000
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.003.676	742.392

Totale costi della produzione		28.877.727	25.803.074
--------------------------------------	--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.555.832	1.634.386
--	--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			148.500
- da imprese collegate			
- altri			
			<u>148.500</u>
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	1.491		
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	3.700		1.915
		5.191	<u>1.915</u>
		5.191	150.415
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			3.706
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.096.317		423.723
		1.098.317	<u>427.429</u>

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (1.093.126) (277.014)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

1
t

Totale delle partite straordinarie

(1)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

462.706

1.357.371

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

370.092

843.426

b) Imposte differite (anticipate)

112.124

(67.850)

482.216

775.576

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**(19.510)****581.795**

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2006

Premessa

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che impongono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore dei servizi pubblici, ed in particolare nel settore del gas naturale, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. si è configurata dal 1° gennaio 2003 quale gestore, in affidamento diretto, del servizio di distribuzione gas naturale.

Ciò è avvenuto per effetto della trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che in precedenza gestiva integralmente il servizio gas naturale nel territorio dei Comuni soci, e della cessione, alla controllata Bimetano Servizi S.r.l., del ramo vendita gas naturale.

Le caratteristiche del soggetto hanno inoltre reso possibile l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, ad opera dell'Autorità d'Ambito Alto Veneto, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio.

Si segnala inoltre che la disciplina del settore gas naturale (Delibera n. 311/01 della Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile. I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 60 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sullo stesso tema, per il settore del servizio idrico si segnalano gli obblighi di rendicontazione separata previsti dal disciplinare di affidamento (i cui adempimenti sono stati assimilati metodologicamente a quanto esposto sopra), ed in generale gli elementi di ulteriore comunicazione sul servizio.

Attività svolte

La società opera principalmente nel Servizio Idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta nei 66 Comuni della provincia che compongono l'A.T.O. Alto Veneto.

Gestisce inoltre, in affidamento diretto, il servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito dei 67 Comuni della provincia appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fra le attività si segnalano inoltre quelle relative alla gestione di microcentrali idroelettriche, alla manutenzione di impianti termici ed alle energie rinnovabili e, limitatamente al primo semestre come oltre specificato, ai servizi cartografici.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società ha sottoscritto una partecipazione della Società Informatica Territoriale S.r.l., costituita nel 2006 con la partecipazione esclusiva di enti pubblici locali e società a totale partecipazione pubblica. La nuova società opera nella produzione di servizi strumentali alle attività dei soci. Nel secondo semestre 2006 Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. ha operato il distacco del personale del ramo d'azienda relativo al settore di Cartografia presso la nuova società, in vista della cessione completa del ramo, perfezionata nell'esercizio 2007.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2006 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto, con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6,67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50 %
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%
Rete LAN	5 anni	20.00%

Per le immobilizzazioni tecniche strettamente di pertinenza del servizio idrico integrato, si evidenzia che l'affidamento "in house" non prevede durate definite. Tale circostanza rimuove l'originaria previsione del contratto, la cui durata era fissata in 30 anni. Di conseguenza, sono state adottate le seguenti aliquote economico-tecniche, definite nella Relazione di sintesi del Piano d'Ambito redatto dall'A.A.T.O. Alto Veneto, in quanto congruenti con il limite della durata dell'affidamento.

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Collettori di trasporto	60 anni	1.66%
Condotte di adduzione	60 anni	1.66%
Captazioni da falda	25 anni	4.00%
Impianti di depurazione	30 anni	3.33%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3.33%
Stazioni di pompaggio	25 anni	4.00%
Rete di distribuzione	60 anni	1.66%
Rete di raccolta	60 anni	1.66%
Serbatoi	50 anni	2.00%
Sfioratori	60 anni	1.66%
Impianti di sollevamento	25 anni	4.00%
Misuratori e accessori	10 anni	10.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto c/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria c/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio e dei precedenti la società ha ottenuto contributi in conto capitale per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Rimanenze magazzino

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante, costituiti da certificati verdi del mercato energetico, sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è il Mercato Elettrico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le stesse non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali. I valori che ne risultano, se negativi sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, mentre se positivi sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le

differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la cessione di energia elettrica e dei certificati verdi sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria e settore di attività, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico ¹		31/12/2006	Media anno 2006 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2005 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigenti		2 ²	1	1	0
Impiegati tecnici	Gestioni Operativa e Allacci	37	38,25	37,25	1
	Progetti e Lavori	12	10	6	4
	Cartografia	14 ³	12,75	12	0,75
Impiegati amministrativi	Sportello Utenza	12	13,5	8,5	5,0
	Back Office Utenza	16	15	8,25	6,75
	Call Center	7	6,25	5,5	0,75
	Servizi Generali	20	20,75	16,5	4,25
Operai		51	47,75	33,25	14,5
Letturisti		0	0	0,25	- 0,25
		171	165,25	128,5	36,75

¹ Nell'organico sono compresi anche i lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato.

² n. 1 Dirigente in Aspettativa per carica pubblica dal 15/6/2004.

³ In distacco presso la Società Informatica Territoriale S.r.l. nel periodo 1/7/2006-31/12/2006.

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispcl). Al personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Il consistente incremento occupazionale è legato, come nel precedente esercizio, all'avvio a regime delle attività del Servizio Idrico Integrato. Dalla tabella si desume la composizione qualitativa degli incrementi, che risulta orientata da specifici fabbisogni generati dallo sviluppo delle attività del citato servizio. Per ulteriori implicazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

A. Attivi**B. Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

	Costo storico 01/01/2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo storico 31/12/2006
Spese di costituzione	40.037				40.037
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	19.323				19.323
Spese Sistema Qualità cartografia	14.360				14.360
Costi di impianto e di ampliamento	73.721	0	0	0	73.721
Software (licenze d'uso)	399.008	83.096			482.104
Concessioni terreni gpl		4.989			4.989
Marchio aziendale	1.800				1.800
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	400.808	88.085	0	0	488.893
Immobilizzazioni in corso e acconti	81.408	412.724			494.133
Altre	664.277	614.618		0	1.278.896
TOTALE IMMATERIALI	1.220.214	1.115.428	0	0	2.335.642

	Amm.Accum. 01/01/2006	Ammort. 2006	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2006	Valore Netto 31/12/2006
Spese di costituzione	(21.472)	(8.007)		(29.480)	10.557
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	(3.865)	(3.865)		(7.729)	11.594
Spese Sistema Qualità cartografia	(2.872)	(2.872)		(5.744)	8.616
Costi di impianto e di ampliamento	(28.209)	(14.744)	0	(42.953)	30.767
Software (licenze d'uso)	(317.393)	(79.377)		(396.770)	85.334
Concessioni terreni gpl		(166)		(166)	4.823
Marchio aziendale	(1.080)	(360)		(1.440)	360
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(318.473)	(79.903)	0	(398.376)	90.517
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0	494.133
Altre	(142.234)	(126.083)		(268.317)	1.010.579
TOTALE IMMATERIALI	(488.916)	(220.730)	0	(709.646)	1.625.996

La voce **Costi d'impianto e di ampliamento** comprende le seguenti sottovoci:

- **Spese di costituzione** – sono relative a spese notarili sostenute per la redazione dell'atto costitutivo della società, a consulenze legali inerenti la trasformazione e la redazione della perizia di stima del patrimonio aziendale ai fini e per gli effetti dell'art. 115 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 Codice Civile; l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni;

- **Spese avvio impianti a fonti rinnovabili** – rappresentano le attività di istruzione delle pratiche finalizzate all'attivazione di impianti ad energia pulita;
- **Spese sistema qualità** – rappresentano i costi affrontati per ottenere la certificazione ISO 9001 del settore cartografico.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. Nell'anno sono state sostenute spese per Euro 83.096 relative all'adeguamento di licenze software, al nuovo sistema integrato per la gestione della posta elettronica e all'implementazione di procedure informatiche idonee a migliorare l'applicazione delle procedure organizzative aziendali. Ricomprende inoltre le spese per il diritto di concessione di un terreno attinente la rete gpl di Zoldo Alto. L'ammortamento degli incrementi dell'anno è rapportato ad un periodo di utilità di 3 anni. Si segnalano inoltre Euro 1.800 relativi al marchio aziendale per cui l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi di progettazione e lavori per l'ampliamento di impianti di depurazione di alcuni comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto.

La voce **Altre** comprende le spese per opere eseguite su beni di terzi, quali quelle di miglioramento ed adattamento eseguite negli stabili in locazione adibiti ad uffici e spazi auto aziendali, per le quali l'ammortamento è rapportato alla durata delle locazioni in essere, inferiore alla vita utile delle migliorie. Nell'anno sono stati registrati interventi per Euro 39.971 presso i locali della sede aziendale e per Euro 25.780 per il parcheggio aziendale.

Il rimanente incremento dell'anno è dovuto prevalentemente a progettazioni e relativi interventi su depuratori di terzi (Euro 41.761), serbatoi idrici di terzi (Euro 135.750), a lavori di sostituzione di tratti acquedottistici e fognari (rispettivamente Euro 127.022 e 47.636) e per Euro 141.699 all'attività interna per la rilevazione delle reti del servizio idrico integrato.

II. Immobilizzazioni materiali

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

	Costo storico 01/01/2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2006
Terreni e fabbricati	10.370	28.219				38.589
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	892.596	1.256.739		17.767		2.167.102
<i>Rete e allacci fognatura</i>	381.305	486.734				868.038
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	40.200	34.662				74.862
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100	0				9.100
Impianti e macchinario	1.323.200	1.778.135		17.767		3.119.102
<i>Attrezzature tecniche</i>	205.859	133.051				338.910
<i>Contatori melano e accessori</i>	1.084.212	59.438				1.143.650
<i>Contatori gpl e accessori</i>	208	-				208
<i>Contatori idrico e accessori</i>	243.493	82.021				325.514
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570	-				24.570
Attrezzature Industriali e commerciali	1.558.341	274.510				1.832.851
<i>Mobili ufficio</i>	209.067	15.403	(2.184)			222.287
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	560.228	110.231	(40.283)			630.176
<i>Automezzi aziendali</i>	379.293	38.984	0			418.277
<i>Telecontrollo</i>	231.121	58.711	0			289.832
<i>Telefono mobile</i>	10.827	-	(9.876)			951
<i>Impianto radio</i>	8.319	-				8.319
<i>Rete Lan</i>	16.223	-				16.223
Altri beni	1.415.077	223.329	(52.342)			1.586.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	398.712	1.212.568		(17.767)	(100.000)	1.493.513
TOTALE MATERIALI	4.705.701	3.516.761	(52.342)		-(100.000)	8.070.120

	F.do ammort. 01/01/2006	Ammort. 2006	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2006	Valore Netto 31/12/2006
Terreni e fabbricati				0	38.589
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(21.789)	(35.974)		(57.763)	2.109.339
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(8.350)	(14.409)		(22.759)	845.279
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(1.339)	(2.493)		(3.832)	71.031
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	(608)	(364)		(972)	8.128
Impianti e macchinario	(32.066)	(53.240)		(85.326)	3.033.777
<i>Attrezzature tecniche</i>	(53.468)	(23.583)		(77.051)	261.859
<i>Contatori melano e accessori</i>	(555.689)	(76.286)		(631.976)	511.674
<i>Contatori gpl e accessori</i>	0	-		0	208
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(33.067)	(32.551)		(65.619)	259.895
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(8.684)	(2.776)		(11.459)	13.111
Attrezzature industriali e commerciali	(650.908)	(135.197)		(786.105)	1.046.746
<i>Mobili ufficio</i>	(51.778)	(12.704)	1.504	(62.978)	159.308
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(286.240)	(110.862)	37.838	(359.264)	270.912
<i>Automezzi aziendali</i>	(174.632)	(76.606)		(251.238)	167.039
<i>Telecontrollo</i>	(68.579)	(57.966)		(126.545)	163.287
<i>Telefono mobile</i>	(10.295)	(133)	9.876	(552)	400
<i>Impianto radio</i>	(8.319)	-		(8.319)	-
<i>Rete Lan</i>	(16.223)	-		(16.223)	0
Altri beni	(616.066)	(258.271)	49.217	(825.120)	760.945
Immobilizzazioni in corso e acconti				0	1.493.513
TOTALE MATERIALI	(1.299.060)	(446.708)	49.217	(1.696.550)	6.373.570

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni atti ad accogliere i serbatoi di Gpl. L'acquisizione dell'esercizio ha interessato l'area di Quantin in Comune di Ponte Nelle Alpi.

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – accoglie i nuovi investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto; la voce è alimentata

nel corso dell'esercizio da capitalizzazioni per Euro 32.143; la riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** dei costi sostenuti per la condotta acquedottistica a servizio dell'abitato di Tisoi a Belluno; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni;

- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** sono costituiti da nuovi debatterizzatori necessari per conferire alle acque attinte le particolari caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche richieste dalla loro destinazione; l'incremento dell'anno riguarda nuovi installi nei comuni di Sovramonte, Arsié, Lamon, Taibon Agordino, Sovramonte, Castellavazzo e Chies d'Alpago.
- **Impianti illuminazione pubblica** sono costituiti da due lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – la voce è stata alimentata nel 2006 per Euro 133.051 relativi principalmente all'acquisizione di strumentazione per il servizio idrico;
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452; gli incrementi dell'anno ammontano ad Euro 59.438;
- **Contatori gpl ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione (in via di completamento), da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata;
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l'investimento dell'anno ammonta ad Euro 82.021;
- **I Beni ausiliari in comodato** rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; il valore ed il piano di ammortamento sono stati determinati secondo i criteri generali già richiamati; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio di Euro 209.067 è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 28.248; nel corso dell'anno si registrano acquisizioni per Euro 15.403 connesse alle aumentate esigenze organizzative connesse alla gestione del servizio idrico integrato; i decrementi sono riferiti a materiale aziendale non più utilizzabile che l'azienda ha provveduto a rottamare nel corso dell'anno;

- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell'anno ammontano ad Euro 110.231 e sono costituiti da personal computer in dotazione all'organico di nuova assunzione oltre ad un sistema di memorizzazione dati centralizzato aziendale; i decrementi sono riferiti alla dismissione di materiale obsoleto rottamato nel corso dell'esercizio;
- **Automezzi** – tale categoria ha registrato incremento del parco auto mediante l'acquisto di due nuovi autocarri per Euro 38.984;
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del servizio idrico e delle centrali a biomasse e idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede e nelle cabine di decompressione; le acquisizioni avvenute nel 2006 ammontano ad Euro 58.711 ed interessano in gran parte il servizio idrico seguito dal metano e dall'idroelettrico;
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà; nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione per rottamazione di vecchi apparati non più in uso;
- **Impianto radio** – è costituito dall'attrezzatura necessaria per garantire adeguati collegamenti in caso di emergenze, attualmente disattivata e sostituita dal servizio tramite telefoni cellulari;
- **Rete L.A.N.** - riguarda l'impianto di trasmissione dati aziendale.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del servizio idrico** – comprende il costo di progettazioni e lavori finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O; l'incremento dell'anno ammonta ad Euro 1.212.568 ed è relativo prevalentemente alla realizzazione di nuovi tratti acquedottistici per Euro 402.532, nuovi tratti fognari per Euro 355.893, nuovi impianti di depurazione per Euro 17.073 e a spese di progettazione di un serbatoio in località Melin a servizio dell'acquedotto di Santo Stefano;
- **Impianto biomasse** – è costituito per Euro 7.344 dal costo del progetto per la realizzazione di un impianto pilota a Longarone per la produzione di riscaldamento da fonti rinnovabili, destinato ad essere conferito al soggetto gestore, e per Euro 29.084 dal costo di progettazione di un impianto presso la casa di riposo di Cavarzano a Belluno; l'incremento dell'anno ha interessato questo secondo impianto;
- **Impianto idroelettrico** – è costituito dal costo di una consulenza giuridica per l'acquisizione della microcentrale sul rio Rin a Lozzo di Cadore per Euro 963.

Contributi in conto capitale

Nel 2006 sono stati ottenuti contributi in conto capitale sulle reti gpl in costruzione di Quantin a Ponte nelle Alpi (Euro 26.898) e di Padola in Comelico Superiore (Euro 73.102).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
428.550	307.029	121.521

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2005	Incremento	Decremento	31/12/2006
Imprese controllate	10.098			10.098
Imprese collegate		20.000		20.000
Altre imprese	275.012			275.012
	285.110	20.000		305.110

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Bimelano Servizi S.r.l.	Belluno	10.200	712.301	47.503	99	10.098	705.178

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	105.686	5.689	20	20.000	21.137

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.a.	Belluno	2.035.104	2.405.645	139.345	7,6	154.800	182.985
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	354.419	26.328	15	120.212	53.163

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio, al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di Bimelano Servizi S.r.l. fanno riferimento al bilancio al 31/12/2006.

Le partecipazioni in imprese collegate, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio approvato al 31/12/2006.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di entrambe le società partecipate sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2006.

La partecipazione in Seven Center S.r.l. è stata acquisita nel marzo 2004. Il valore attribuito, superiore a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è giustificato dalle prospettive di redditività futura della società che hanno portato a stabilire un prezzo di acquisto comprensivo di tale plusvalore.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2005	Incremento	Decremento	31/12/2006
Crediti verso altri	21.919	101.521		123.440
	21.919	101.521		123.440

L'incremento dell'anno è connesso al credito verso il Consorzio BIM Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo in conto impianti sulle reti di gpl. Per la parte restante il saldo è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al servizio idrico integrato.

Tali crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

Attivo circolante

L. Rimanenze

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.384.776	762.709	622.067

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite principalmente da rimanenze di misuratori e componenti di rete. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alle aumentate necessità di disporre di materiali per le crescenti attività di manutenzione delle reti del servizio idrico integrato. Non si sono ritenute sussistere motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
49.075.000	34.767.141	14.307.859

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	15.288.464	26.194.917		41.483.381
Verso imprese controllate	2.426.047			2.426.047
Verso imprese collegate	213.992			213.992
Verso controllanti				
Per crediti tributari	3.533.577			3.533.577
Per imposte anticipate	13.177	309.133	9.591	322.310
Verso altri	1.095.693			1.095.693
Arrotondamento				
	22.570.950	26.504.050		49.075.000

Tra i crediti verso clienti figurano principalmente i crediti verso utenti del servizio idrico integrato per un importo pari ad Euro 39.321.279. La consistenza di tale posta è connessa per Euro 36.264.264 alle fatture da emettere: la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al ritardo nella fatturazione di parte dei consumi 2005, e di conseguenza di quelli del 2006 che non trovano fatturazione nell'esercizio di competenza. Nel valore sono inoltre inclusi gli effetti del meccanismo di adeguamento della tariffa del servizio idrico, valutati sulla base degli elementi disponibili.

I restanti crediti sono relativi principalmente a fatture per allacciamenti alla rete gas, a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., società correlata in quanto avente i medesimi azionisti di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a., e a servizi di manutenzione di impianti prestati ad enti locali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 2426 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2005	815.124	252.841	1.067.965
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	32.882	227.118	260.000
Saldo al 31/12/2006	848.006	479.959	1.327.965

L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela locale ed include la ponderazione degli effetti dell'avvio del servizio idrico integrato.

Tra i crediti verso imprese controllate figurano i crediti verso la controllata Bimetano Servizi s.r.l., principalmente per fatture di distribuzione del gas metano e prestazioni di servizi effettuati nel 2006.

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., connessi al rimborso dei costi per il distacco del personale effettuato nel secondo semestre 2006.

Tra i **crediti tributari** sono iscritti principalmente:

- il credito IVA per il IV trimestre 2006 per Euro 3.004.851, portato in detrazione nella liquidazione successiva;
- il credito IRFS, derivante dall'eccedenza degli acconti d'imposta versati nell'esercizio, per Euro 457.900, da portare in compensazione nell'esercizio successivo;
- il credito IRAP, derivante dall'eccedenza degli acconti d'imposta versati nell'esercizio, per Euro 15.497, da portare in compensazione nell'esercizio successivo;
- il credito verso l'erario per rimborsi di imposte derivanti da scissione per Euro 42.475.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I principali **crediti verso altri** al 31/12/2006 sono connessi per Euro 754.000 ad anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche, come da convenzioni stipulate, oltre ad altri anticipi corrisposti sulla base degli stati di avanzamento ad imprese esecutrici di lavori. La voce comprende inoltre un credito verso la Regione Veneto di Euro 90.000 per un contributo su lavori di manutenzione ordinaria del servizio idrico integrato.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
117.000		117.000

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Altri titoli		117.000		117.000
		117.000		117.000

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da certificati verdi acquistati a fine anno 2006 e rivenduti all'inizio dell'anno successivo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
208.220	96.546	111.674

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	202.509	96.326
Denaro e altri valori in cassa	5.711	220
	208.220	96.546

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
328.671	225.045	103.626

La voce è relativa principalmente a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 293.809, oltre che a costi per canoni e abbonamenti di varia natura di competenza dell'esercizio successivo. Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
4.710.139	4.729.650	(19.511)

Descrizione	31/12/2005	31/12/2006
Capitale	2.010.000	2.010.000
Riserva legale	92.291	121.381
Riserva straordinaria	2.045.563	2.598.268
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	1	
Utile (perdita) dell'esercizio	581.795	(19.510)
	4.729.650	4.710.139

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500.

Nel corso del 2006 l'utile d'esercizio 2005 è stato interamente destinato ad incremento delle riserve.

Si fa presente che la riserva straordinaria comprende una riserva per i rischi generici derivanti dalla gestione del Servizio idrico integrato di Euro 750.000, costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2004.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile esercizio	Totale
Valore al 01/01/2005	2.010.000	6.231	410.429	1.721.194	4.147.854
Destinazione utile esercizio precedente		86.060	1.635.134	(1.721.194)	0
Utile d'esercizio 2005				581.795	581.795
Valori al 31/12/2005	2.010.000	92.291	2.045.563	1	4.729.650
Destinazione dell'utile		29.090	552.705	(581.795)	0
Arrotondamenti				(1)	-1
Risultato dell'esercizio corrente				(19.510)	(19.510)
Valori al 31/12/2006	2.010.000	121.381	2.598.268	(19.510)	4.729.649

Le poste del patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità. Nei tre esercizi precedenti non vi sono state utilizzazioni.

Autore/Esercizio	Importo	Possibilità di utilizzo	Esigibilità di distribuzione	Utilizzazione in esercizio precedente (escluso il 2005)
Capitale	2.010.000			
Riserva legale	121.381	B		
Riserva straordinaria	2.598.268	A, B, C	2.598.268	
Totale	4.729.649		2.598.268	
Quota non distribuibile			30.767	
Residua quota distribuibile	4.729.649		2.567.501	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'importo di Euro 30.767 rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile della riserva straordinaria per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C. comma 1 n. 5. Si ribadisce che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 406.359 riferibili ad ammortamenti anticipati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
241.580	195.693	45.887

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Per imposte, anche differite	131.693	109.887		241.580
Altri	64.000		64.000	
	195.693	109.887	(64.000)	241.580

I fondi per imposte rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Non sussistono motivazioni per provvedere ad ulteriori stanziamenti di fondi al 31/12/2006.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
478.473	326.374	152.099

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
TFR, movimenti del periodo	326.374	258.808	106.709	478.473

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
54.102.045	35.036.454	19.065.591

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	30.031.426	12.435.041	7.026.429	42.466.467
Debiti verso fornitori	9.927.923			9.927.923
Debiti verso imprese controllate	58.689			58.689
Debiti verso imprese collegate	338.673			338.673
Debiti tributari	208.746			208.746
Debiti verso istituti di previdenza	331.624			331.624
Altri debiti	769.923			769.923
	41.667.004	12.435.041	7.026.429	54.102.045

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2006, è così costituito:

Descrizione	Importo
Conti correnti passivi	6.978.133
Anticipi finanziari	10.000.000
Anticipi finanziari su fatture	11.340.154
Mutui passivi a breve	1.508.663
Mutui passivi a medio-lungo	12.435.041
Interessi su finanziamenti da liquidare	204.476

Si evidenzia l'incremento di Euro 18.379.916 del totale della voce rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'indebitamento necessario per far fronte ai ritardi nell'emissione delle bollette del Servizio idrico integrato.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

I **debiti verso imprese controllate** sono relativi principalmente ai consumi di gas metano connessi alla gestione della rete di distribuzione del gas, oltre che al riscaldamento degli uffici della società.

La voce **debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe ed in particolare i debiti per ritenute IRPEF per Euro 208.746 versate nel 2007.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS per Euro 217.644, verso l'INPDAP per Euro 74.268, verso l'INAIL per Euro 26.606.

Gli **altri debiti** sono relativi principalmente alle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2006 per retribuzioni, ratei ferie, 14^a mensilità ed altre indennità da liquidare.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

E. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
9.546	8.238	1.308

Si riferiscono principalmente ad un contributo alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico. Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto d'ordine

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	1.583.259	1.476.368	106.891
	1.583.259	1.476.368	106.891

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili (PCN n. 22), si segnala che la società ha assunto l'impegno contrattuale all'esecuzione del piano degli investimenti, così come approvato dall'A.A.T.O. Alto Veneto. La quantificazione dell'impegno, al momento, risulta priva dei requisiti necessari ad una espressa rappresentazione, in quanto il piano operativo non è stato approvato dall'Autorità (la stessa Autorità sta provvedendo alla revisione dei contenuti del piano generale originario). Si provvede quindi in questa sede alla menzione ed al commento di quanto non risultante in calce allo stato patrimoniale, sottolineando che il piano investimenti, e quindi l'impegno, trova esatta corrispondenza e copertura nella tariffa del servizio.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
30.433.559	27.037.460	3.396.099

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.712.687	24.744.026	2.968.661
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	329.551	424.765	(95.214)
Altri ricavi e proventi	2.391.321	1.868.669	522.652
	30.433.559	27.037.460	3.396.099

La variazione è legata principalmente ai ricavi relativi al servizio idrico integrato come sotto evidenziato.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

	31/12/2006	31/12/2005
Ricavi di distribuzione gas metano	5.767.381	5.766.056
Distribuzione verso società controllata	4.518.404	4.945.616
Distribuzione verso altre società	147.164	64.881
Letture misuratori per società controllata	117.119	100.660
Letture misuratori per altre società	550	212
Altri servizi su misuratori per società controllata	170.539	82.508
Altri servizi su misuratori per altre società	192	-
Esecuzione allacci per società controllata	175.234	46.319
Esecuzione allacci per altre società e utenti finali	598.427	449.880
Progettazione e direzione lavori	35.021	75.980
Prestazioni accessorie servizio gas metano	4.731	-
Ricavi di gestione servizio idrico	19.491.987	17.711.757
Ricavi distribuzione acqua e gestione servizio fognario	19.249.833	17.527.044
Prestazioni accessorie servizio idrico	242.154	184.713
Ricavi per servizi cartografici	52.316	386.193
Ricavi della gestione Idroelettrica	1.687.485	322.953
Ricavi per servizi energie rinnovabili	126.093	174.334
Ricavi per cessione materiale per impianti	249.535	229.252
Ricavi per gestione impianti	337.890	153.481
Totale	37.112.587	32.744.023

I ricavi relativi al servizio idrico sono determinati per competenza, tenendo conto della disciplina tariffaria, ed includono ogni componente riferibile all'esercizio. I ricavi per allacci alla rete gas metano trovano il corrispettivo costo alla voce B7 Costi per servizi, in quanto relativi a contributi riscossi dai richiedenti di competenza della società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., a cui vengono dunque riversati.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono connessi alla messa in uso di misuratori di gas metano per Euro 59.438 e misuratori e componenti rete per il servizio idrico per Euro 184.232. L'importo di Euro 60.179 è invece riferito alla capitalizzazione di costi interni connessi alla realizzazione delle banche dati delle reti del servizio idrico integrato. La differenza di Euro 25.702 è data da capitalizzazioni riferibili ad immobilizzazioni in corso relative al settore delle energie rinnovabili.

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore della società controllata per Euro 353.913, dell'impresa correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a. per Euro 342.455, e di altri soggetti per Euro 245.463. Sono inoltre compresi ricavi verso l'impresa collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 209.653 relativi al rimborso delle spese per il personale in distacco. Fra i contributi in conto esercizio sono compresi i contributi dovuti dagli utenti per allacci alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 1.017.263 e contributi regionali per Euro 92.870.

Si fa presente che per una migliore rappresentatività dei ricavi alcune poste hanno subito una riclassifica rispetto al precedente esercizio e pertanto, per garantire la comparabilità del bilancio, anche le relative voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
28.877.727	25.403.074	3.474.653

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.704.179	1.533.631	170.548
Servizi	11.688.005	10.975.517	712.488
Godimento di beni di terzi	8.016.124	6.614.384	1.401.740
Salari e stipendi	4.361.261	3.446.860	914.401
Oneri sociali	1.301.513	1.055.960	245.553
Trattamento di fine rapporto	258.808	198.055	60.753
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	220.730	192.898	27.832
Ammortamento immobilizzazioni materiali	446.708	362.969	83.739
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	260.000	530.000	(270.000)
Variazione rimanenze materie prime	(383.277)	(313.592)	(69.685)
Accantonamento per rischi		64.000	(64.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.003.676	742.392	261.284
	28.877.727	25.403.074	3.474.653

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del servizio idrico integrato, materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Spese di manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature	4.254.337	3.732.478
Canoni di manutenzione impianti ed attrezzature	1.558.949	1.421.787
Energia elettrica	1.501.995	1.348.553
Canoni e spese per convenzioni comunali S.I.I.	1.014.889	1.527.915
Costi per allacciamenti e lottizzazioni gas	691.558	469.819
Consulenze tecniche	449.370	434.900
Servizi da Società Informatica Territoriale S.r.l.	242.726	-
Assicurazioni	237.348	200.015
Spese lettura contatori	203.277	147.003
Spese telefoniche	202.210	221.116
Servizi amministrativi	165.091	172.341
Consumi gas	163.648	150.851
Spese postali	127.334	124.716
Compensi agli amministratori	120.115	116.767
Pubblicità	110.668	109.906
Trasferite dipendenti	86.427	64.595
Altri costi	558.063	732.755
Totale complessivo	11.688.005	10.975.517

L'incremento verificatosi nel 2006 è legato principalmente alla gestione del servizio idrico integrato. Si segnala in particolare l'incremento della componente legata alle manutenzioni. Per la voce relativa alle convenzioni con i Comuni, si evidenzia che la riduzione trova corrispondenza in un incremento dei costi per il personale.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 2.802.836 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., per Euro 3.385.235 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 1.071.459 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 247.582 a canoni per il noleggio di automezzi e per Euro 114.237 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile da corrispondere a rimborso ai comuni; la parte restante riguarda principalmente canoni di locazione di immobili.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento rispetto al 2005 trova spiegazione nel potenziamento dell'organico, come rilevato in precedenza al paragrafo "Dati sull'occupazione".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati.

Si segnala che per il servizio idrico integrato, i criteri di determinazione dell'accantonamento sono condizionati dall'assenza di elementi storici puntuali di riferimento, e pertanto derivano da una prudenziale stima sulla base di dati medi di settore.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie imposte diverse da quelle sul reddito e tasse per Euro 68.018, la quota associativa all'A.A.T.O. (Autorità Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto) per Euro 367.070, altre quote di iscrizione ad associazioni di categoria per Euro 57.384, contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 140.937, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria e spese generali diverse.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
(1.093.126)	(277.014)	(816.112)

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Da partecipazione		148.500	(148.500)
Proventi diversi dai precedenti	5.191	1.915	3.276
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.098.317)	(427.429)	(670.888)
	(1.093.126)	(277.014)	(816.112)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.115	1.115
Interessi su crediti commerciali		1.491			1.491
Altri proventi				2.585	2.585
		1.491		3.700	5.191

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				835.643	835.643
Interessi fornitori				26.971	26.971
Interessi su mutui				235.703	235.703
				1.098.317	1.098.317

Gli interessi passivi verso altri accolgono principalmente interessi su finanziamenti bancari oltre ad interessi verso i fornitori.

Differenziale di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si sono operate rettifiche di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	(1)	1

Nell'esercizio non si sono manifestati proventi ed oneri straordinari.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
482.216	775.576	(293.360)

Imposte	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
Imposte correnti:	370.092	843.426	(473.334)
IRES	97.247	555.088	(457.841)
IRAP	272.845	288.338	(15.493)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	112.124	(67.850)	179.974
IRES	98.760	(74.116)	172.876
IRAP	13.364	6.266	7.098
	482.216	775.576	(293.360)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	ANNO 2005		ANNO 2006	
	Valore	Imposti (a) (%)	Valore	Imposti (%)
Risultato prima delle imposte	462.706		1.357.371	
Onere fiscale teorico	33,00%	152.693	33,00%	447.932
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
Ammortamenti anticipati	(389.388)		(192.160)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(389.388)	(192.160)	(192.160)	(192.160)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi	29.956		28.385	
Accantonamento fondo rischi			64.000	
Eccedenze svalutazione crediti	32.882		371.789	
Spese di rappresentanza	3.571		5.278	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	66.409	249.442	469.452	648.167
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti				
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti	(2.556)		(1.755)	
Ammortamenti anticipati	53.324		27.187	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi	(19.382)		(5.698)	
Quota ammortamento oneri pluriennali	(11.468)		(11.468)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	(19.082)	(646)	(20.734)	(20.734)
Differenze permanenti:				
Ammortamenti indeducibili	3.608		3.708	
Plusvalenze straordinarie da disinquamento				
Oneri straordinari da disinquamento				
Dividendi da controllate			(141.075)	
Sopravvenienze passive indeducibili	29.547		84.386	
Altre variazioni permanenti	101.889		92.136	
Totale differenze permanenti	135.044	(136)	(66.551)	(66.551)
Imponibile fiscale Ires	294.689		1.682.085	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		97.247		555.088
Onere fiscale effettivo	21,02%		40,89%	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		1.555.832			1.634.386	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		5.921.582			4.540.636	
Acc.to f.do svalutazione crediti		260.000			530.000	
Imponibile IRAP teorico		7.737.414			6.705.022	
Onere fiscale teorico	4,25%		328.840	4,25%		284.963
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		(389.388)			(192.160)	
Totale delle differenze temporanee tassabili	(0,50%)	(389.388)	(192.160)	(0,50%)	(192.160)	(136.727)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		30.036			28.709	
Accantonamento f.do rischi					64.000	
Spese di rappresentanza		3.571			5.278	
Totale delle differenze temporanee deducibili	(0,12%)	33.607	1.428	(0,05%)	97.987	431.704
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(2.556)			(1.755)	
Ammortamenti anticipati		53.243			26.862	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(19.550)			(5.867)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(0,01%)	(19.231)	84	(0,01%)	(757)	22.729
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		3.608			3.708	
Oneri Amministratori e co.co.co		131.224			128.282	
Spese personale in distacco		(209.653)			15.961	
Sopravvenienze passive non deducibili		29.547			84.386	
Sopravvenienze attive deducibili		(21.952)			(63.062)	
Altre variazioni permanenti		207.137			317.623	
Totale delle differenze permanenti	(0,03%)	(10.093)	5045	(0,03%)	485.930	216.629
Deduzioni	(0,62%)	(1.121.340)	(47.657)	(0,20%)	(321.091)	(13.646)
Imponibile Irap		6.419.874			6.784.428	
IRAP corrente per l'esercizio			272.845			288.338
Onere fiscale effettivo	3,53%			4,30%		

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata; in particolare, le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31-dic-06				31-dic-05			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		33%	4,25%			33%	4,25%	
Amm.ti anticipati	647.576	213.700	27.522	241.222	352.558	116.344	14.991	131.335
Stanziam.to da disinquinamento fiscale	960	317	41	358	960	317	41	358
Fondo imposte differite				241.580				131.693

	31-dic-06				31-dic-05			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		33%	4,25%			33%	4,25%	
Spese di rappresentanza	8.016	2.645	341	2.988	5.278	1.742	224	1.966
Acc.to f.do rischi				0	64.000	21.120	2.720	23.840
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	848.006	279.842		279.842	815.124	268.991		268.991
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	105.991	34.977	4.505	39.482	79.870	26.357	3.393	29.750
Credito per imposte anticipate				322.310				324.547

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

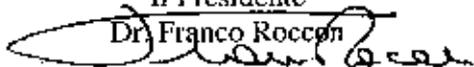
Qualifica	Compensi
Amministratori	120.115
Collegio sindacale	24.988

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr. Franco Roccon



Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2006 (in migliaia di Euro)		
	2006	2005
Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	(20)	582
Ammortamenti	667	556
Svalutazione crediti	503	530
Accantonamento f.do rischi	(64)	(45)
Movimento netto del fondo T.F.R.	152	171
Imposte anticipate/differite	112	(68)
Autofinanziamento	1.350	1.726
Flusso monetario da attività di esercizio		
(incremento) decremento crediti vs. clienti	(12.487)	(13.820)
(incremento) decremento crediti vs. controllate	(1.216)	(548)
(incremento) decremento crediti vs. collegate	(213)	0
(incremento) decremento crediti tributari	(1.097)	(1.799)
(incremento) decremento attività varie	(178)	(990)
(incremento) decremento imposte anticipate	0	0
(incremento) decremento magazzino	(358)	(325)
(incremento) decremento ratei e risconti attivi	(104)	(149)
Incremento (decremento) debiti vs. finanziatori a M/L termine	6.952	5.483
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	292	2.491
Incremento (decremento) debiti vs. controllate	(53)	(795)
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	339	0
Incremento (decremento) debiti tributari	15	(864)
Incremento (decremento) fondo imposte differite	0	0
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	4	135
Incremento (decremento) debiti vs. altri	88	(102)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	1	(18)
Totale flusso da attività di esercizio	(6.685)	(13.798)
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(2.304)	(1.834)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(703)	(606)
(incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(122)	0
Valore delle immobilizzazioni tecniche cedute	3	0
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	0	0
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(1.113)	(321)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(413)	(75)
Totale flusso da attività di investimento	(4.632)	(2.836)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Diminuzione di crediti soci per quote richiamate	0	0
Distribuzione dividendi	0	0
Aumento (diminuzione) del Capitale Sociale	0	0
Utilizzo di riserve	0	0
Totale flusso da attività di finanziamento	0	0
Flusso monetario da attività di gestione	(1.350)	(1.726)
Flusso monetario da attività di gestione	(1.350)	(1.726)
Flusso monetario da attività di gestione	(1.350)	(1.726)
Flusso monetario da attività di gestione	(1.350)	(1.726)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	97	22
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(18.603)	(6.117)
Totale	(18.506)	(6.095)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	208	97
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(30.031)	(18.603)
Totale	(29.823)	(18.506)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - a) una parte significativa dei ricavi della Società deriva dalla gestione del servizio idrico integrato, remunerato da tariffe stabilite in via provvisoria e soggette a definizione solo a consuntivo da parte del soggetto regolatore competente. La fase di avvio della gestione di tale servizio ha generato, inoltre, un elevato livello di indebitamento bancario al 31 dicembre 2006. Gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le cause

di tale indebitamento e le azioni in essere per il riequilibrio economico e finanziario della Società nel medio periodo;

b) la Società effettua rilevanti operazioni con la società controllata e con imprese correlate.

Treviso, 11 giugno 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Bassani
(Socio)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2006

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2006 riporta un risultato negativo pari a Euro (19.510).

Nell'esercizio che commentiamo si sono ulteriormente sviluppate le attività, iniziate al 1° gennaio 2004, relative al settore del servizio idrico integrato.

La struttura operativa dedicata a questo servizio, e la conseguente dimensione e composizione dei costi, si sono ulteriormente assestate.

Permangono i fattori critici, segnalati anche con riferimento ai precedenti esercizi, prevalentemente connessi all'introduzione di nuovi standard e compiti del servizio idrico, a fronte di una situazione infrastrutturale in via di adeguamento.

La disciplina tariffaria del settore idrico, i cui riflessi sul bilancio sono precisati all'interno del presente documento e della Nota Integrativa, mantiene il ruolo di principale elemento di carattere generale da considerare in sede di commento.

I meccanismi di determinazione (metodo tariffario) ed applicazione (articolazione tariffaria) dei prezzi del servizio idrico, alla luce dei dati disponibili a chiusura dell'esercizio in esame, ribadiscono sensibili scostamenti rispetto alle valutazioni formulate dall'Autorità d'Ambito ai fini dell'affidamento (Piano d'Ambito). Di tali scostamenti rispetto alle previsioni di piano, come degli scostamenti nei valori e nelle configurazioni di costo, l'Autorità d'Ambito ha tenuto conto con propri provvedimenti deliberativi, che modificano la pianificazione e la conseguente articolazione dei prezzi.

In particolare si segnala, per i rilevanti effetti sull'economia del servizio, che l'applicazione della tariffa, a partire dal 01.01.2007, si configura con una maggiore rilevanza della quota di proventi fissi. Il nuovo profilo appare più coerente con la struttura dei costi evidenziata nell'avvio della gestione e produce una sostanziale riduzione delle difficoltà nella previsione dei risultati del sistema di prezzi.

Permangono, sul piano del metodo, la necessità di provvedere compiutamente a quanto previsto dal disciplinare in tema di adeguamento della tariffa.

Le tematiche da affrontare, in tema di scostamento, sono in particolare:

- sensibili differenze nei volumi di acqua erogata;
- differenze nella composizione delle voci di tariffa;
- sensibili differenze nel modello dei costi operativi.

Rimane quindi fondamentale il confronto, all'interno dei meccanismi di regolazione (normati dalla legge e dal contratto), sugli effetti delle differenti quantità di risorsa erogata, della diversa composizione delle categorie e classi di consumo, del diverso modello di comportamento dei clienti, della diversa struttura organizzativa postulata dalle condizioni logistiche ed operative del servizio affidato.

Per tali aspetti, la società aveva formulato, nei termini previsti dal disciplinare di affidamento, formale richiesta di revisione della tariffa. Provvedendo in materia di tariffe, con la delibera n. 3 del 26 aprile 2007 l'Autorità ha portato la tariffa del servizio da 0,8727 a 1,14124 Euro al metro cubo, oltre ad articolare diversamente i prezzi aumentando, come anticipato, la componente fissa.

Ferma la necessità di valutare *ex post* gli effetti della recente manovra¹, è necessario richiamare, sul piano generale, l'entrata in vigore del cd. "codice ambientale" (Testo unico ambientale - D. Lgs. 152/2006). Fra le norme, in particolare, si sottolinea la previsione dell'articolo 149, alla luce del quale l'intera materia della tariffa va riconsiderata, nei contenuti e nei meccanismi. Vi si prevede, infatti, che il piano d'ambito² "...dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e...il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità....".

Il piano, quindi, non provvede solo a fissare requisiti qualitativi e quantitativi del servizio, ad elencare investimenti per la dotazione infrastrutturale necessaria e definire la struttura operativa conseguente, ma verifica il vincolo di compatibilità economico finanziaria degli elementi previsti, garantendo, in buona sostanza, la sopravvivenza del gestore.

Combinando la norma appena richiamata con quanto stabilito (stesso decreto, art. 154) in tema di tariffa, rileviamo di conseguenza che, come illustrato da autorevole dottrina, l'equazione di tariffa (intesa sotto il profilo contabile come ricavo da appostare in classe AI di conto economico) somma le seguenti componenti:

- costi totali (operativi ed extra operativi) inclusi canoni per opere esistenti
- costi di funzionamento A.A.T.O.
- remunerazione del capitale investito ("adeguata", lordo imposte)
- IRAP
- IRES (quanto meno a pareggio dopo le variazioni fiscali).

La tariffa così composta allinea il metodo tariffario rispetto al quadro normativo vigente, in quanto soddisfa le previsioni di cui all'art. 117 T.U.E.L.³, e risulta coerente con le previsioni comunitarie in materia di compensazioni per obblighi di servizio pubblico⁴.

Nell'applicazione della tariffa, varranno gli effetti:

- dell'inflazione (+),
- degli obiettivi price cap (-),
- degli obiettivi di efficienza ed efficacia (+/-),

dove evidentemente gli ultimi due elementi sono endogeni rispetto al processo di regolazione.

¹ Rimane infatti da verificare se nuova tariffa e nuova articolazione producono gli sperati effetti di recupero delle quote di ricavo corrente e pregresso, rappresentate rispettivamente dagli scostamenti già descritti e dalle poste riassunte nel fondo adeguamento tariffario.

² Nel "documento economico finanziario" regolato dal comma 4

³ D. Lgs 267/2000 che già prevedeva che "Gli entiapprovano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione....I criteri per il calcolo sono:l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato...."

⁴ Cfr. "Disciplina comunitaria degli aiuti di stato....." in G.U.U.E. 29/11/2005; 2005/C-297/04

Sotto il profilo degli effetti sul valore da appostare quale ricavo di competenza, rimangono aperte le questioni relative alla definizione della "adeguata remunerazione" e alla configurazione del capitale investito⁵.

Nel bilancio dell'esercizio 2006, per il servizio idrico il ricavo di competenza è stato mantenuto al valore determinato con semplice e meccanica applicazione del metodo previgente, in quanto corrispondente alla più prudente stima disponibile.

In attesa della definizione di idonei meccanismi di applicazione della nuova configurazione di tariffa, la tutela delle ragioni economiche del gestore⁶ è destinata a concretizzarsi nel già avviato processo di verifica di bancabilità del piano d'ambito.

Ne deriva che è già in corso l'attività di revisione necessaria a restituire al regime economico della gestione del servizio idrico le caratteristiche di equilibrio, rispetto alle quali il bilancio in commento esprime alcune criticità. Tale attività porterà a sintetizzare, nell'ambito della regolazione, i concetti sopra esposti, anche in assenza degli auspicati provvedimenti normativi.

Si segnala infine che l'intera materia dei servizi pubblici è comunque oggetto di consistenti ipotesi di intervento legislativo ulteriore.

Prescindendo dagli effetti della già descritta modifica del regime, che avranno manifestazione in esito alle verifiche avviate, va ribadito comunque che le grandezze di bilancio non hanno risentito e non risentono, nei vari esercizi, della dinamica della tariffa, grazie al contributo congiunto del metodo tariffario, del piano d'ambito e dei meccanismi di revisione.

In primo luogo, infatti, va considerato che i ricavi di competenza non dipendono dal volume erogato. Sono infatti determinati, anche nel c.d. metodo normalizzato, sulla base della somma di costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale. Questo sterilizza, di fatto, il bilancio rispetto agli effetti di differenze nei volumi erogati.

Inoltre, le procedure di revisione del prezzo permettono una compensazione nei periodi successivi di eventuali differenze tra fatturato e ricavo di competenza. Questo meccanismo, oltre a realizzare materialmente la citata sterilizzazione, permette di evitare il trasferimento al conto economico di errori nell'articolazione tariffaria, assumendo inoltre particolare rilevanza anche per eliminare effetti di eccessiva oscillazione per i recuperi tariffari, che come illustrato possono essere di origine endogena o esogena rispetto alla struttura del servizio.

Infine, le previsioni di piano hanno stanziato per i primi anni "Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti di start up". Nell'esercizio 2004 tale posta compariva a piano per l'importo di Euro 1.100.000, ed è stata integralmente considerata ai fini della valutazione dei ricavi di competenza. Questo stanziamento, operante esclusivamente nell'ambito della determinazione di tariffa, ha costituito un prudenziale elemento di assorbimento di diseconomie ed imprevisti. La rappresentazione dell'accantonamento, al netto del prelievo fiscale, ha originato una riserva appositamente costituita, in conformità a quanto stabilito dai principi contabili per gli stanziamenti a fronte di rischi generici.

⁵ Grandezza che, in linea di principio, comprende elementi ulteriori rispetto al capitale immobilizzato e va valutata dal punto di vista della struttura degli impieghi e delle fonti di finanziamento correlate.

⁶ Tutela che risiede principalmente nel già richiamato art. 149 del codice ambientale

Per l'esercizio in esame, il piano d'ambito imputava una componente di start up pari ad Euro 700.000, che si ritiene, analogamente a quanto verificatosi nel precedente esercizio, pienamente manifestata all'interno del conto economico. Pertanto il relativo contributo alla tariffa non richiede imputazioni di ulteriori importi al fondo rischi generici menzionato.

La previsione di piano per lo start up permette dunque di assorbire direttamente gli effetti dell'esercizio, mentre il fondo creato nell'esercizio 2004 mantiene la possibilità di stabilizzare ulteriormente la tariffa rispetto alle variabili transitorie della fase di primo avvio e, contemporaneamente, offre un ulteriore livello di neutralizzazione delle problematiche tecniche connesse alle stime, efficace, anche e soprattutto, negli effetti di trascinarsi tariffario tra i vari esercizi.

Nel descritto meccanismo trova considerazione il fatto che l'esercizio in esame, e quelli immediatamente successivi, sono a tutti gli effetti interessati dall'avvio della gestione, e quindi soggetti potenzialmente ad ogni rischio ed ogni sovracosto di apprendimento previsto in piano. Mantenere copertura del rischio adeguata (per entità e potenziale manifestazione) fino ad esaurimento delle incertezze e delle influenze transitorie, risponde a criteri gestionali, prima ancora che tecnico-contabili.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, opera nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, quale affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale.

Come già illustrato, dal 1° gennaio 2004 la società opera inoltre quale gestore del servizio idrico integrato, nei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'A.T.O. Alto Veneto.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche
- il settore delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati;
- il settore della gestione delle centrali termiche.

L'importanza crescente del settore aziendale dedicato ai servizi cartografici, e la valutazione delle opportunità di sviluppo di operazioni aggregate, ha portato alla costituzione, con altri soci pubblici, della Società Informatica Territoriale S.r.l.. A questo nuovo soggetto, costituito nell'aprile 2006, sono state affidate le attività in precedenza svolte internamente; nell'esercizio 2007, l'operazione di spin-off è stata completata con la cessione del ramo di azienda relativo.

Nel settore del gas naturale, il ramo di attività relativo alla vendita (in capo alla partecipata Bimctano Servizi S.r.l.) è stato ceduto (efficacia 01.01.2007), con acquisizione di partecipazione in una realtà di maggiori dimensioni.

Alla società e al gruppo rimangono pertanto attribuite le funzioni di distribuzione, con impegno focalizzato sulle attività di gestione della rete.

Dal punto di vista dell'architettura di filiera, ciò comporta un legame necessario con il proprietario delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni afferenti il servizio, ruolo ricoperto da Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., società correlata in quanto composta da un'identica compagine di azionisti.

L'attuale contratto per la concessione delle reti e degli impianti stabilisce un canone, soggetto a revisione annuale, che nell'esercizio in esame ammonta ad Euro 2.802.836. Oltre a questo importo, come di consueto vengono riversati a Bim Belluno Infrastrutture, esecutrice dei lavori di incremento della rete, anche i cosiddetti contributi di allacciamento, per un valore nell'esercizio di Euro 631.358.

In tema di congruità, si segnala che il valore del canone pagato alla società delle reti corrisponde, in rapporto ai ricavi (misurati da VRD - vincolo dei ricavi- e CCD - componente costo del capitale della distribuzione) a grandezze assolutamente in linea con quanto indicato nel parere dell'A.E.E.G. in merito (2263/2003) e congrui rispetto alle gare già esperite (che peraltro hanno riguardato realtà in situazioni di affidamento diverse).

Si segnala, inoltre, che rispetto al valore netto delle infrastrutture oggetto della concessione, il rendimento per la società delle reti è al di sopra della remunerazione considerata dai meccanismi tariffari in vigore (7,5%).

Il valore del canone quantifica il beneficio prospettico di una rete relativamente giovane, con tassi di sviluppo dei punti di consegna (clienti allacciati) elevati: la redditività che può attendersi in futuro il gestore del servizio si attesta a livelli interessanti, pur in presenza di una forte dispersione della clientela servita. Quest'ultimo fattore, che incide sui costi operativi, viene dunque più che compensato da un'elevata dinamica del mercato.

La durata dell'affidamento, a seguito dei ripetuti interventi normativi, vede attualmente la scadenza del cd. "periodo transitorio" al 31/12/2007. Decorso tale termine, saranno operanti le conseguenze delle delibere di proroga assunte dai Comuni affidanti (95% dei Comuni serviti), che concedono un ulteriore anno di gestione.

A ciò si aggiunge la possibilità di realizzare le condizioni cui si connette l'ulteriore incremento del periodo transitorio, per un massimo di due anni. Il traguardo dei 100 milioni di metri cubi annui distribuiti entro il termine del 31/12/2007 sembra non conseguibile, per cui l'affidamento in essere ha un orizzonte che ragionevolmente si colloca al termine del prossimo esercizio, al netto di novità nella normativa relativa al regime transitorio, storicamente soggetta a frequenti interventi.

In vista della gara per l'affidamento del servizio nel periodo successivo, la gestione è stata ulteriormente indirizzata verso il miglioramento delle procedure e delle dotazioni ed ha beneficiato delle sinergie derivanti dalla gestione di servizi contigui.

Come accennato, è stata avviata la revisione dell'assetto di filiera, con collocazione dell'attività di vendita in un ambito di maggiori dimensioni, al fine di conseguire i requisiti ottimali rispetto al mercato di riferimento.

Tale riconfigurazione della partecipazione di maggiore rilievo strategico permette di mantenere e valorizzare gli asset aziendali, evitando erosioni patrimoniali ad opera delle dinamiche di mercato, consente di far emergere elementi patrimoniali latenti ed agevola la concentrazione sulle aree di attività a maggiore rilievo operativo.

Nel Servizio Idrico Integrato, prosegue lo sviluppo del modello organizzativo, differenziato nelle varie zone, a seconda del grado di autonomia conseguibile.

Le condizioni operative dell'esercizio 2006 sono caratterizzate dall'ulteriore sforzo per un graduale ma efficace passaggio a modalità di maggiore profilo industriale.

Si ritiene in questo senso che la configurazione dei costi nell'esercizio non rappresenti compiutamente le dimensioni che saranno caratteristiche del servizio a regime.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie :

- Belluno – via Zuppani 7 e via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore – loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

I volumi di gas distribuito hanno registrato una sostanziale stabilità (91,4 milioni di mc. nel 2006, 91,5 milioni nel 2005).

I ricavi di esercizio, depurati delle poste relative a settori ausiliari, pari al 3,7% dei ricavi complessivi, (4,9% nel 2005) possono essere rappresentati nella seguente composizione percentuale:

	2006	2005
Ricavi per servizio idrico	73,9	75,5
Ricavi per distribuzione di gas naturale	16,7	20,4
Altri ricavi gas ed altri settori primari	9,4	4,1

In sostanza, l'incremento dei ricavi del servizio idrico (+11,3%) è accompagnato da una diminuzione dei ricavi di distribuzione gas (-6,9%) e da un incremento decisamente marcato degli altri settori primari (+237,2%).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

I servizi in affidamento, distribuzione gas naturale e servizio idrico integrato, sono gestiti in regime di monopolio.

L'andamento locale delle quantità di gas naturale distribuito si mantiene soddisfacente.

Per il servizio idrico, si possono osservare consistenti fenomeni di assestamento della base dati, derivanti sia da rettifiche del dato originariamente acquisito dal sistema informativo, sia da migrazioni dei clienti all'interno delle categorie tariffarie.

La comparazione e la proiezione dei dati risultano a questo punto abbastanza attendibili, salvo l'effetto sui consumi del sistema di misura e di prezzi in vigore (si pensi alla progressiva eliminazione della misurazione a forfait per clienti sprovvisti di contatore, o all'effetto del risparmio indotto dal prezzo).

Il settore ausiliario dei servizi generali, prestati anche per aziende del gruppo e correlate, mantiene le sue prospettive, imperniata sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili con attività contermini, anche di filiera.

Sul piano strategico e in tema di ricavi, si mantengono ottime le prospettive delle attività nel campo delle energie rinnovabili.

Comportamento della concorrenza

Per il settore gas naturale, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del servizio, collocata a breve termine, come illustrato. A fronte di questo impegno, le considerazioni di maggiore rilievo attengono al tema dei rischi dell'attività, esposti in altra parte della relazione.

Nel campo delle energie rinnovabili, nel quale si registra una dinamica rilevante a livello provinciale, a fronte delle difficoltà di bilancio dei Comuni, la società ha rivisto il modello di approccio alle singole operazioni, preservando il ruolo di principale veicolo di sviluppo delle iniziative di settore nell'ambito degli enti locali della provincia.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda Bim Piave Belluno.

Nel settore del Servizio idrico integrato, si segnala il passaggio del personale delle precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono 22.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'assestamento logistico ed operativo del Servizio idrico continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie.

Sul piano della capacità di rispondere ai compiti di gestione, nel settore dedicato si procede con concreti miglioramenti, sia sotto il profilo della conoscenza, sia sotto il profilo dell'autonomia e tempestività degli interventi.

Permane, a causa della graduale acquisizione di esperienza, un modello misto, che vede non ancora risolto il bilanciamento tra attività dirette ed esternalizzazioni.

Sul piano amministrativo, la fase di acquisizione ed assestamento delle basi dati delle precedenti gestioni è praticamente ultimata.

Nel settore del gas naturale, le problematiche di gestione trovano risposta in un'esperienza ben sedimentata. Ciò permette da un lato di sfruttare, ove possibile, le procedure e gli approcci, per quanto replicabile, nel più giovane settore idrico, e dall'altro di beneficiare delle economie conseguibili dall'accorpamento di unità e segmenti dei due servizi a rete gestiti.

Tra i settori primari, si rileva che i ricavi di distribuzione gas naturale hanno segnato, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione totale del 4,7%; il ricavo di distribuzione, al netto degli altri ricavi del settore gas naturale, ha riportato un decremento del 6,9%. A questo risultato contribuiscono prevalentemente aspetti tariffari.

Nel complesso, l'esercizio trascorso deve intendersi come positivo, soprattutto in considerazione che il risultato deriva da capacità di realizzare economie di gestione. Infatti i ricavi dei servizi primari erogati dipendono per il 96% circa da meccanismi tariffari, in virtù dei quali i margini si generano dal capitale investito (per il servizio idrico, ancora esiguo) o dalle economie rispetto ai costi standard di tariffa (per il gas).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2006	2005	2004
Ricavi netti	28.660.746	25.455.490	3.205.256
Costi esterni	21.699.156	19.287.806	2.411.350
Valore Aggiunto	6.961.590	6.167.684	793.906
Costo del lavoro	5.921.582	4.540.636	1.380.946
Margine Operativo Lordo	1.040.008	1.627.048	(587.040)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	927.438	1.149.867	(222.429)
Risultato Operativo	112.570	477.181	(364.611)
Proventi diversi	1.443.262	1.157.205	286.057
Proventi e oneri finanziari	(1.093.126)	(277.014)	(816.112)
Risultato Ordinario	462.706	1.357.372	(894.666)
Componenti straordinarie nette	0	(1)	1
Risultato prima delle imposte	462.706	1.357.371	(894.665)
Imposte sul reddito	482.216	775.576	(293.360)
Risultato netto	(19.510)	581.795	(601.305)

Come evidenziato dalla tabella, e come desumibile dal conto economico commentato in nota integrativa, le componenti di maggiore impatto sul risultato si collocano nelle voci relative a:

- Costi per servizi
- Costi per il godimento di beni di terzi
- Costo per il personale
- Oneri finanziari
- Imposte.

Nei costi per servizi, si segnalano le seguenti dinamiche:

- Incremento delle spese di manutenzione, per circa 0,5 milioni di Euro, connesso alle crescenti attività di manutenzione non incrementative sugli impianti del servizio idrico;
- Riduzione dei canoni per convenzioni comunali per il servizio idrico (- 0,5 milioni di Euro), per adozione di modalità dirette di gestione; questa riduzione, quindi, trova corrispondenza nel correlato aumento del personale e dei relativi costi;
- Aumento spese per servizi cartografici (+ 0,25 milioni di Euro), con corrispondente ricavo, parte da distacco del personale (+ 0,21 milioni di Euro in voce A5) e parte per ricavo per servizi generali (sempre in voce A5) a pareggio.

Nei costi per il godimento di beni di terzi, si segnala:

- L'incremento dei canoni per il servizio idrico (+ 0,21 milioni di Euro);
- L'incremento dei canoni per le centrali di produzione elettrica (+ 1,18 milioni di Euro).

Per il costo del lavoro, la sensibile variazione descrive la già citata progressiva messa a regime del servizio idrico.

In particolare la distribuzione del monte ore (282.323 ore in totale) per settore è rappresentata dalla seguente tabella:

<i>Settore</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Peso %</i>
Gestioni operative servizio idrico	87.083	30,8
Gestione operativa gas e altre	36.268	12,8
Allacci	30.610	10,8
Cartografia	22.843	8,1
Progetti e lavori	18.708	6,6
Utenze	41.782	14,8
Servizi	45.028	15,9

Il quadro esposto, che rappresenta la distribuzione del monte ore per settore funzionale di riferimento dei dipendenti, illustra il peso relativo delle aree.

Al fine di identificare le attività svolte dal personale, risulta utile la rappresentazione che classifica i dipendenti per tipo di attività, distinguendo:

- Le attività di coordinamento di livello elevato, svolte dai responsabili di area, che vengono isolate per misurare il peso relativo della struttura gerarchica principale;
- Le attività di servizi generali, che vengono misurate per evidenziare il peso relativo delle attività di supporto e non direttamente produttive;
- Le attività di servizi ad altre aree, isolate per evidenziare le attività di supporto direttamente riferibili a reparti produttivi (es. magazzini,...);
- Le attività di servizi interne alle unità produttive, isolate per evidenziare la dimensione del supporto indotto dalla diretta produzione (es. riscontro ordini di intervento);
- Le attività di produzione dei servizi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sulla erogazione del servizio (come percepita dal cliente), con prevalente manifestazione intangibile;
- Le attività di produzione interventi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sull'erogazione del servizio (come percepita dal cliente), con prevalente manifestazione tangibile.

Attività	Ore totali	Peso %
Coordinamento	13.138	4,7
Servizi generali	23.299	8,3
Servizi ad altre aree	22.355	7,9
Servizi su area	18.212	6,5
Produzione servizi	94.440	33,5
Produzione interventi	110.877	39,3

} EROGAZIONE }

Secondo questo tipo di lettura risulta che per l'erogazione diretta del servizio, le ore impiegate sono pari all'87% (totale di 245.885 ore delle ultime quattro voci di tabella), al netto delle attività di coordinamento di maggiore livello.

In termini molto sintetici, si osserva che, in rapporto al numero di clienti (gas + acqua), il numero di ore per cliente è pari a 1,56.

La dimensione dell'organico, attuale e prospettico, deve essere valutata anche alla luce dell'impegnativa estensione del compito nel servizio idrico prevista dal disciplinare, ed in particolare con riferimento ad almeno quattro aspetti già ampiamente segnalati: la necessità di fare fronte all'approvazione ed esecuzione di un ingente numero di interventi infrastrutturali; la necessità di assoggettare l'intera procedura di allaccio ad obblighi e procedure autorizzative; l'inclusione degli allacciamenti nella rete da mantenere; l'oggettiva maggiore aspettativa di efficacia della clientela rispetto al servizio gestito in economia.

Quanto agli aspetti di carattere finanziario, si sottolinea che il bilancio dell'esercizio 2006 evidenzia gli effetti del fabbisogno generato dalla gestione corrente, fortemente influenzato dai tempi per l'emissione delle fatture. Allo stato attuale, come anticipato, sono completate le fasi di revisione ed assestamento delle basi dati per oltre il 92% dei clienti; la rimanente parte riguarda contesti rispetto ai quali le problematiche sono state ampiamente segnalate ed affrontate con ingente sforzo operativo.

Il piano di fatturazione prevede la completa ultimazione dei cicli di assestamento, e l'emissione delle fatture relative a tutto il 2005 nei prossimi 4 mesi. A seguire il piano di fatturazione procederà con l'obiettivo del completo allineamento dei tempi di emissione delle fatture, conseguibile entro un anno. Va rilevato che la qualità del credito si è comunque rivelata notevole, con una percentuale di impagato che si attesta spontaneamente al di sotto del 10%⁷.

Infine, risulta del tutto evidente l'effetto del prelievo fiscale, e la conseguente rilevanza delle questioni già poste in tema di previsione tariffaria vincolata all'equilibrio economico e finanziario del gestore.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	1.625.996	731.299	894.697
Immobilizzazioni materiali nette	6.373.570	3.406.640	2.966.930
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	26.932.600	14.760.962	12.171.638
Capitale immobilizzato	34.932.166	18.898.901	16.033.265
Rimanenze di magazzino	1.384.776	762.709	622.067
Crediti verso Clienti	15.288.464	15.344.166	(55.702)
Altri crediti	7.282.486	4.835.625	2.446.861
Ratei e risconti attivi	328.671	225.045	103.626
Attività d'esercizio a breve termine	24.284.397	21.167.545	3.116.852
Debiti verso fornitori	9.927.923	9.635.671	292.252
Debiti tributari e previdenziali	540.370	521.315	19.055
Altri debiti	1.167.285	798.927	368.358
Ratei e risconti passivi	9.546	8.238	1.308
Passività d'esercizio a breve termine	11.645.124	10.964.151	680.973
Capitale d'esercizio netto	12.639.273	10.203.394	2.435.879
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	478.473	326.374	152.099
Altre passività a medio e lungo termine	241.580	131.693	109.887
Passività a medio lungo termine	720.053	458.067	261.986
Capitale netto investito	11.919.220	9.745.327	2.173.893
Patrimonio netto	(4.710.139)	(4.729.650)	19.511
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.435.041)	(5.483.244)	(6.951.797)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.706.206)	(18.431.334)	(11.274.872)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(34.932.166)	(18.898.901)	(16.033.265)

⁷ Residuo credito del 9,1% sull'emesso, prima dei solleciti.

Il prospetto evidenzia gli effetti già illustrati, in tema di emissione delle fatture e crediti conseguenti. Appare opportuno richiamare quanto detto in premessa sulla nozione di capitale investito.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2006, era la seguente (in Euro):

	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Depositi bancari	202.509	96.326	106.183
Denaro e altri valori in cassa	5.711	220	5.491
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	208.220	96.546	111.674
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	117.000	75.427	41.573
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(30.031.426)	(18.603.307)	(11.428.119)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	(30.031.426)	(18.603.307)	(11.428.119)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.706.206)	(18.431.334)	(11.274.872)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(12.435.041)	(5.483.244)	(6.951.797)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.435.041)	(5.483.244)	(6.951.797)
Posizione finanziaria netta	(42.141.247)	(23.914.578)	(18.226.669)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2006	31/12/2005
Liquidità primaria	0,56	0,70
Liquidità secondaria	0,59	0,72
Indebitamento	11,59	7,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,50	0,56

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,56. La situazione finanziaria della società è da considerarsi soddisfacente, anche in considerazione degli aspetti più volte richiamati relativi al volume dei crediti ed ai conseguenti fabbisogni. Rispetto all'anno precedente la variazione è relativamente contenuta.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,59. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente la variazione è relativamente contenuta.

L'indice di indebitamento è pari a 11,59. L'ammontare dei debiti è da considerarsi fisiologico rispetto alla fase attuale, anche se di dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti; le considerazioni sviluppate in tema di riduzione del capitale circolante per effetto dell'emissione delle fatture e la qualità del credito permettono di ritenere la situazione transitoria. Rispetto all'anno precedente la variazione è da ritenere in linea con le variabili previste.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,50, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Rispetto all'anno precedente l'indice non è sostanzialmente variato.

Sul piano generale del commento della situazione finanziaria, le variabili appena illustrate si connettono, come più volte evidenziato in altri punti, ad una situazione nella quale il fabbisogno prevalente deriva dalla tempistica di emissione delle fatture per il servizio idrico.

In termini quantitativi sintetici, nel bilancio dell'esercizio in esame la società affrontava (a parità di altri fattori) un fabbisogno generato da 36 milioni di Euro di fatture da emettere, cui si aggiungevano 3 milioni di Euro per fatture emesse.

Il piano aziendale, in materia di finanza, dimensiona l'evoluzione del fabbisogno tenendo conto del programma di emissione delle fatture, delle scadenze di pagamento e del comportamento dei clienti.

In particolare:

per il piano di fatturazione, è programmata l'emissione del secondo ciclo (relativo al 2005) entro il 30.11.2007 e l'esaurimento delle fatture a tutto il 31.12.2007 entro il 30/06/2008; trattandosi di un piano di produzione, a variabili quasi esclusivamente interne, risulta praticamente privo di rischi;

per le scadenze di pagamento, viene prevista l'adeguata dilazione dei termini, che prudentemente colloca a 45 e 225 giorni dall'emissione le scadenze delle due rate per le emissioni 2006/2007; si tratta di scadenze adeguatamente collocate rispetto a quelle precedenti e pertanto non problematiche né in termini di immagine, né in termini di variazione nel buon comportamento dei debitori; in tale modo si prevedono e si calcolano comunque in maniera prudenziale tutti i rischi relativi alle decisioni, anche esterne, in materia di riscossione dei consumi;

per il comportamento dei clienti, oltre alla già descritta misura di idonea collocazione delle scadenze, si introducono ulteriori elementi di prudenza, prevedendo una risposta distribuita temporalmente rispetto alla scadenza originaria del credito⁸; in tale modo si imputano anche i rischi ulteriori, legati ad eventuali effetti sul comportamento dei debitori attualmente non prevedibili.

Ne risulta una prudente visione prospettica dei fabbisogni, che valuta, al verificarsi delle ipotesi al momento formulate, una riduzione progressiva così descritta:

valore crediti al 31/12/2007:	38 milioni di Euro
valore crediti al 30/06/2008:	30 milioni di Euro
valore crediti al 30/06/2009:	20 milioni di Euro
situazione a regime:	30/06/2010
valore crediti a regime :	10 milioni di Euro.

Come illustrato, le variabili che possono ulteriormente influire sulla dimensione del credito e sulla tempistica, sono legate alla decisione di anticipare le date di scadenza dei pagamenti ed al comportamento della clientela (variabile legata alla precedente, almeno in una certa misura).

Il piano descritto evidenzia comunque l'opportunità di ricorrere ad un'operazione di finanziamento "ponte" con caratteristiche idonee a coprire il fabbisogno descritto, con rientri correlati alla diminuzione dell'impiego in circolante. In tale direzione sono già in corso le trattative.

Sotto il profilo dell'impatto sul conto economico, l'effetto sull'esercizio in corso, per la voce di oneri finanziari, deve ritenersi sostanzialmente analogo a quanto espresso nel 2006, con incrementi legati alla variazione dei tassi correnti. Per gli esercizi successivi, al netto di ulteriori dinamiche del costo del denaro, la programmata riduzione genera, a piano, la progressiva riduzione della voce per oneri finanziari correlati, in quote pari al 20% per periodo delle poste riferibili al finanziamento a breve.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, sono stati effettuati investimenti principalmente nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Accantonamenti
Terreni e fabbricati		28.219
Impianti e macchinario		2.990.703
Attrezzature industriali e commerciali		274.510
Altri beni (mobili e attr. Uff., cod, automezzi)		223.329
Software (licenze d'uso)		83.096
Manutenzione impianti di terzi		1.027.342

I maggiori investimenti dell'esercizio sono relativi a reti ed impianti del servizio idrico.

⁸ Percentuali : 35, 30, 15, 10,5, 2 rispettivamente a gg. dall'emissione : 45, 75, 90, 120, 150, 180

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, consociate e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllata Bimetano Servizi S.r.l.:

- per il gas venduto dalla controllata sono stati conseguiti ricavi a tariffa quale corrispettivo del servizio di distribuzione;
- è stato acquistato dalla controllata il gas necessario al funzionamento di impianti e per il riscaldamento degli uffici;
- sono state eseguite a favore della controllata prestazioni di servizi generali e specifici, con regolazione a prezzi di mercato; le transazioni sono vigilate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ai sensi della normativa contenuta nella delibera della stessa Autorità n. 311 del 21/12/2001 (cd. Unbundling contabile);
- la società si è avvalsa di servizi prestati dalla controllata inerenti attività di supporto e consulenza nel settore idroelettrico.

I rapporti suddetti sono così riassunti:

Società	Crediti committenti	Debiti committenti	Debiti di terzi	Ricavi	Costi	
Bimetano Servizi S.r.l.	778.914	53.264	57.990	133.417	5.441.784	141.732

La collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., nel secondo semestre dell'esercizio, ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. derivano invece dal rimborso del costo del personale in distacco e dai servizi generali prestati alla nuova società.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti committenti	Debiti committenti	Ricavi	Costi
Società Informatica Territoriale S.r.l.	213.992	338.673	263.572	338.673

I rapporti con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di gas metano per cui Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. sostiene un canone annuo pari, per il 2006, ad Euro 2.802.836. Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistica e fognaria, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione, onde perseguire economie di scala; infine Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. fornisce alla società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società correlate	Crediti passivi	Debiti passivi	Attivo	Passivo
Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.	705.672	1.932.555	663.642	5.022.568

Con l'ente correlato Consorzio Comuni Bim Piave Belluno intercorrono rapporti principalmente riguardo alla prestazione a quest'ultimo di alcuni servizi generali che determinano per la società un ricavo nell'esercizio di Euro 16.000 come da convenzione in essere.

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllate

La società non possiede azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli aspetti che si ritengono degni di menzione, sotto questo profilo, riguardano:

- le poste relative ai crediti verso clienti
- le dinamiche del capitale di giro
- le commesse necessità di fonti di finanziamento con capitale di terzi
- i meccanismi tariffari ed i prezzi di vendita nel mercato regolato
- i rapporti con la società proprietaria delle reti di gas naturale
- la scadenza del periodo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per tali aspetti, si espone sinteticamente la dimensione puntuale del rischio, qualificando di conseguenza le politiche e le misure adottate.

Sotto il profilo del credito concesso, i dati evidenziano valori particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno è generato dagli elementi pertinenti al servizio idrico e dipende dalle interferenze del processo di acquisizione delle basi dati con i meccanismi del ciclo attivo (lettura-fatturazione-riscossione dei consumi). Si deve ritenere che per l'esercizio 2006, come per il precedente, i dati descrivano circostanze eccezionali, ma previste. Il fabbisogno di finanziamenti generato dalla gestione corrente è rilevante, proprio in relazione alla fase di primo avvio della gestione. Le segnalate anomalie rispetto al dato a regime sono da considerarsi fisiologiche nel momento attuale. Sul piano delle misure adottate, esaurite le operazioni di bonifica dei dati, è in corso un piano di fatturazione che permetterà un graduale recupero di dimensioni normali del credito.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative, lo storico delle insolvenze ha dimostrato buone caratteristiche del credito. Infatti malgrado la presenza di consistenti operazioni di rettifica collegate alla base dati di partenza, al 31.05.2007 la quota da riscuotere sull'emesso ammontava al 9%, in assenza di solleciti. Sulla base dell'esperienza acquisita si ritiene che una corretta gestione del sollecito, già avviata, possa portare al di sotto del 3% sull'emesso i crediti residui.

Le considerazioni precedenti sono relative al settore del servizio idrico, mentre per il settore della distribuzione gas la tipologia dei rapporti, con clienti professionali e prevalentemente infragruppo, rende poco sensibile il rischio.

Per la valutazione dei rischi connessi alle dinamiche del capitale di giro, si evidenzia che gli aspetti di maggiore sensibilità si concentrano nelle poste di cui al punto precedente. Il sistema di riferimento del ciclo passivo (approvvigionamento dei fattori di produzione) si presta solo parzialmente ad efficaci manovre di gestione del volume del capitale circolante. Sotto questo profilo, il fabbisogno di fonti finanziarie generato dalla gestione corrente dipende strettamente dalla durata del credito concesso ai clienti. In tal senso per il rischio in esame valgono le misure citate al punto precedente.

Quanto appena illustrato determina il ricorso al mercato del credito, prevalentemente attraverso forme di finanziamento a breve termine. Per effetto della natura specifica dei fabbisogni, la forma preminente è il credito "di smobilizzo". Tale tipologia, fondata sulla concessione di linee di "autoliquidante", considerate dal sistema creditizio quali linee di secondo rischio, gode di condizioni di tasso interessanti, rispetto ad ipotetiche alternative. Le linee in essere sono dimensionate rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturate con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi. E' stata inoltre accesa un'operazione di mutuo, a tasso variabile indicizzato al tasso Euribor a 6 mesi.

La struttura conseguente risulta coerente con la natura dei fabbisogni e comporta un rischio di tasso che non si ritiene significativo, in quanto i meccanismi tariffari prevedono una remunerazione del capitale investito compatibile con sensibili aumenti dei tassi. Si sottolinea, comunque, che per la tipologia del fabbisogno e dell'operazione di finanziamento, dal punto di vista sostanziale il principale fattore di rischio rimane quello del credito concesso al cliente. In questo senso si ritiene che le rimanenti componenti (ed in particolare la scelta delle forme di finanziamento) risultino "trasparenti" in termini di rischio, per la componente di smobilizzo.

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nei due settori principali, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Infatti, come descritto in altra parte, sono previste, per legge o per contratto, le modalità attraverso le quali le condizioni operative (standard per il gas, puntuali per il servizio idrico) si riflettono sui prezzi di vendita. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per quanto attiene al rapporto con la società proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni del servizio gas, si evidenzia che la dimensione del rischio è legata alla quota di tariffa assorbita dal canone contrattuale. Sotto questo profilo, pur rilevando che la quota si attesta su valori medio alti rispetto al mercato, si osserva che si tratta di un elemento a contenuta variabilità e pertanto con fattore di rischio prospettico contenuto.

Infine, in merito alla scadenza del periodo di affidamento del servizio gas, rileva considerare che proprio lo sviluppo di attività contigue ed alternative rappresenta la politica più efficace di gestione del rischio, permettendo la continuazione delle attività e la sopravvivenza della struttura, anche in ipotesi di esito negativo della gara.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato, la società ha perfezionato l'atto di cessione del ramo d'azienda relativo al settore Cartografia alla collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. Il personale interessato è stato trasferito alla nuova società con decorrenza 1° gennaio 2007.

Dal 01.01.2007 è entrata in vigore la nuova tariffa e la nuova articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La realizzazione degli investimenti previsti dal piano d'ambito ed il completamento dell'assetto logistico ed operativo delle risorse dedicate al servizio idrico rappresentano la principale linea evolutiva dell'azienda. A tale fine, sarà perseguita l'attivazione di ogni strumento atto a garantire la sostenibilità della gestione e degli investimenti.

Le variabili connesse al servizio di distribuzione del gas naturale risultano sotto controllo, in quanto si presentano sostanzialmente omogenee a quanto espresso nell'esercizio precedente. In questo settore, il regime economico prevedibile è una proiezione di quanto espresso dagli ultimi bilanci, al netto degli effetti degli interventi normativi e giurisdizionali sulle tariffe applicate.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 28/03/2006 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 29 marzo 2007.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 236 C.C.

Si fa presente che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto societario, in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

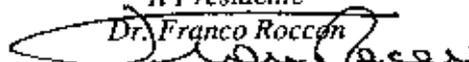
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di utilizzare la riserva straordinaria per la copertura della perdita di esercizio di Euro 19.510.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 29 maggio 2007

Il Presidente
Dr. Franco Roccan



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

Sede legale in Belluno – via A. Di Foro 101
Capitale sociale interamente versato € 2.010.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale n. 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2006 Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

In via preliminare Vi ricordiamo che la funzione di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Reconta Ernst & Young SpA" per il triennio 2005, 2006 e 2007, essendo la società obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri".

Nel periodo dal 01.06.2006 al 31.05.2007 abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci e a n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Dagli incontri e contatti avuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emersi fatti di rilievo.

Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo o da persone da esso delegate, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua

prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

CONCLUSIONI

Per quanto esposto il Collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio 2006, come presentato dal Consiglio di Amministrazione con il quale concorda circa la proposta di copertura della perdita di esercizio.

Belluno, li 12 giugno 2007

I SINDACI

dott. Domenico Sangiovanni

dott. Giannantonio Guazzotti

dott. Elena Davià



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Bilancio consolidato al 31/12/2006**Stato patrimoniale attivo** 31/12/2006 31/12/2005**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	36.641	57.261
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.880	91.515
5) Avviamento		
-) Differenza di consolidamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	498.616	85.591
7) Altre	1.010.579	522.044
	<u>1.636.716</u>	<u>756.411</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	38.589	10.370
2) Impianti e macchinario	3.033.778	1.291.115
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.046.746	907.433
4) Altri beni	763.012	801.219
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.493.513	398.712
	<u>6.375.638</u>	<u>3.408.849</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	20.000	
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	275.012	275.012
	<u>295.012</u>	<u>275.012</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	20.123	
- oltre 12 mesi	123.440	42.042
	143.563	42.042
		143.563
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
		438.575
		317.054
Totale immobilizzazioni	8.450.929	4.482.314

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.132.531	774.189
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		264.009	
		1.396.540	774.189

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	27.537.174		27.721.101
- oltre 12 mesi	26.194.917		14.153.985
		53.732.091	41.875.086
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	213.992		
- oltre 12 mesi			
		213.992	
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.612.468		1.453.131
- oltre 12 mesi	25.521		24.839
		3.637.989	1.477.970
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	176.460		195.083
- oltre 12 mesi	320.001		299.948
		496.461	495.031

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	471.239	266.173
IX. Utile (perdita) d'esercizio	92.191	786.962
Totale patrimonio netto di gruppo	5.293.079	5.200.890
-) Capitale e riserve di terzi	9.261	5.714
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.128	3.547
Totale patrimonio di terzi	10.389	9.261
Totale patrimonio netto consolidato	5.303.468	5.210.151

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	241.633	131.693
-) Di consolidamento per rischi e oneri futuri		
3) Altri		64.000
Totale fondi per rischi e oneri	241.633	195.693

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

488.824 335.068

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	32.264.305	20.965.220
- oltre 12 mesi	12.435.041	5.483.244
		44.699.346
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	16.437.913	16.236.047
- oltre 12 mesi		
		16.437.913
		16.236.047

8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	338.673		
- oltre 12 mesi			
		338.673	
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	239.761		395.044
- oltre 12 mesi			
		239.761	395.044
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	338.531		330.551
- oltre 12 mesi			
		338.531	330.551
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	789.757		703.247
- oltre 12 mesi	1.070.599		968.795
		1.860.356	1.672.042
Totale debiti		69.914.580	45.082.148
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	9.546		8.238
		9.546	8.238
Totale passivo		69.958.051	50.831.298
Conti d'ordine		31/12/2006	31/12/2005
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			...
2) Sistema improprio degli impegni			
3) Sistema improprio dei rischi		1.583.259	1.476.368
4) Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine		1.583.259	1.476.368

Conto economico		31/12/2006	31/12/2005
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		52.905.104	46.268.508
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		329.551	424.765
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.245.904		850.583
- contributi in conto esercizio	1.110.133		787.356
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		2.356.037	1.637.939
Totale valore della produzione		55.590.592	48.331.210
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		26.151.686	21.749.780
7) Per servizi		11.938.488	11.156.495
8) Per godimento di beni di terzi		8.046.883	6.644.684
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	4.407.549		3.503.832
b) Oneri sociali	1.316.832		1.073.482
c) Trattamento di fine rapporto	261.937		201.710
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		5.986.318	4.779.024
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.422		207.590
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	446.849		363.110
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	283.950		594.741
		966.221	1.165.441
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(383.562)	(315.047)
12) Accantonamento per rischi			64.000
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.158.288	811.596
Totale costi della produzione		53.864.322	46.055.972
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.726.370	2.275.238

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	55.522	
	55.522	23.871
	55.522	23.871

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	1.145.107	
	1.145.107	513.743
	1.145.107	513.743

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**(1.089.585)****(489.872)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
 -) con il metodo del patrimonio netto
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
 -) con il metodo del patrimonio netto
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

1

1

Totale delle partite straordinarie

(1)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

636.785

1.785.365

22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite anticipate

a) Imposte correnti

434.956

1.057.894

b) Imposte differite (anticipate)

108.510

(62.938)

543.466

994.956

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

93.319

790.409

-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo

1.128

3.547

92.191

786.862

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) - Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2006

Premessa

Il presente bilancio si riferisce al quarto anno di attività del Gruppo, che ricordiamo si origina dalla separazione societaria, imposta dalle norme speciali del settore del gas naturale.

Nel citato settore, il Gruppo gestisce due segmenti: la vendita, attività svolta dalla controllata Bimetano Servizi S.r.l., e la distribuzione, in capo a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a..

Ricordiamo che l'esercizio 2004 ha rappresentato per la Capogruppo, un momento di sostanziale cambiamento, connesso all'avvio dell'attività nel settore del Servizio idrico integrato.

All'interno del Gruppo, il settore idrico genera ricavi per circa il 40% del totale e rappresenta la sfera di impegno prevalente della Capogruppo.

Il presente bilancio consolidato è riferito al 31/12/2006, data in linea con la chiusura dell'esercizio della Capogruppo, e deriva dall'utilizzazione, ai fini del consolidamento, dei bilanci alla stessa data predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione dell'Assemblea.

Attività svolte e fatti di rilievo riguardanti il Gruppo

Il Gruppo opera, come illustrato, nel settore gas naturale e nel servizio idrico integrato. Queste attività generano il 95% dei ricavi dell'esercizio.

La Capogruppo ha sottoscritto una partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., costituita nel 2006 con la partecipazione esclusiva di enti pubblici locali e società a totale partecipazione pubblica. La nuova società opera nella produzione di servizi strumentali alle attività dei soci. Nel secondo semestre 2006 Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. ha operato il distacco del personale del ramo d'azienda relativo al settore di Cartografia presso la nuova società, in vista della cessione completa del ramo, perfezionata nell'esercizio 2007.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato del D.Lgs. 127/91. Talc norma è interpretata e integrata dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Oltre a tutti gli elementi previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Gli importi del presente bilancio sono espressi in Euro.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 include con il metodo integrale i bilanci alla stessa data di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. e della controllata Bimctano Servizi S.r.l..

Società controllate o collegate

Denominazione	Sede	Capitale	% possesso
Bimctano Servizi S.r.l.	Belluno (BL)	10.200	99

Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a) consolidamento dei bilanci delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto;
- b) nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a) precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale eccedenza, denominata "Differenza di consolidamento", è iscritta nell'attivo alla voce "Avviamento e differenza di consolidamento". Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta nella posta del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se originata da previsioni di perdite d'esercizio future; altrimenti è classificata all'interno del patrimonio netto nella voce "Riserve di

- consolidamento". La differenza positiva è ammortizzata in funzione della stimata vita utile;
- c) eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nell'area di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo;
 - d) iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della società partecipata di competenza di terzi rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi" e nel conto economico in una posta intitolata "Risultato di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2006 tengono conto dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2006, sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, fatte salve eventuali specificazioni riportate in commento alle singole voci del bilancio e fermo il riferimento alle indicazioni dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono quelli di seguito indicati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6,67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto a quelle utilizzate nell'esercizio precedente:

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Attrezzature tecniche	15 anni	6,67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12,50 %
Contatori ed accessori	15 anni	6,67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5,00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20,00%
Automezzi	5 anni	20,00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20,00%
Telefono mobile	5 anni	20,00%
Rete LAN	5 anni	20,00%

Per le immobilizzazioni tecniche strettamente di pertinenza del servizio idrico integrato, si evidenzia che l'affidamento "in house" non prevede durate definite. Tale circostanza rimuove l'originaria previsione del contratto, la cui durata era fissata in 30 anni. Di conseguenza, sono state adottate le seguenti aliquote economico-tecniche, definite nella Relazione di sintesi del Piano d'Ambito redatto dall'A.A.T.O. Alto Veneto, in quanto congruenti con il limite della durata dell'affidamento.

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Collettori di trasporto	60 anni	1.66%
Condotte di adduzione	60 anni	1.66%
Captazioni da falda	25 anni	4.00%
Impianti di depurazione	30 anni	3.33%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3.33%
Stazioni di pompaggio	25 anni	4.00%
Rete di distribuzione	60 anni	1.66%
Rete di raccolta	60 anni	1.66%
Serbatoi	50 anni	2.00%
Sfioratori	60 anni	1.66%
Impianti di sollevamento	25 anni	4.00%
Misuratori e accessori	10 anni	10.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo in società delle quali non si ha il controllo e che pertanto non vengono consolidate. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Rimanenze magazzino

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di

acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante, costituiti da certificati verdi del mercato energetico, sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è il Mercato Elettrico

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le stesse non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria c/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la cessione di energia elettrica e dei certificati verdi sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. I valori che ne risultano, se negativi sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, mentre se positivi sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico medio del gruppo, ripartito per categoria e settore di attività, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico ¹		31/12/2006	Media anno 2006 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2005 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigenti		3 ²	1,5	1,5	0
Impiegati tecnici	Gestioni Operative e Allacci	38	39,25	39,50	-0,25
	Progetti e Lavori	12	10	6	4
	Cartografia	14 ³	12,75	12	0,75
Impiegati amministrativi	Sportello Utenza	12	13,5	8,5	5,0
	Back Office Utenza	16	15	8,25	6,75
	Call Center	7	6,25	5,5	0,75
	Servizi Generali	20	20,75	16,5	4,25
Operai		51	47,75	33,25	14,5
Letturisti		0	0	0,25	-0,25
		172	166,75	131,25	35,50

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispel). Al personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Il consistente incremento occupazionale è legato, come nel precedente esercizio, all'avvio a regime delle attività del Servizio Idrico Integrato. Dalla tabella si desume la composizione qualitativa degli incrementi, che risulta orientata da specifici fabbisogni generati dallo sviluppo delle attività del citato servizio. Per ulteriori implicazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

¹ Nell'organico sono compresi anche i lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato.

² n. 1 Dirigente in Aspettativa per carica pubblica dal 15/6/2004.

³ In distacco presso la Società Informatica Territoriale S.r.l. nel periodo 1/7/2006-31/12/2006.

Attività

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

	Costo storico 01/01/2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo storico 31/12/2006
Costi di impianto e di ampliamento	103.093	0	0	0	103.093
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	427.983	88.086	0	0	516.068
Immobilizzazioni in corso e acconti	85.591	413.024			498.616
Altre	664.277	614.618		0	1.278.896
TOTALE IMMATERIALI	1.280.944	1.115.728	0	0	2.396.672

	Amm.Accum. 01/01/2006	Ammort. 2006	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2006	Valore Netto 31/12/2006
Costi di impianto e di ampliamento	(45.832)	(20.619)	0	(66.451)	36.641
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(336.468)	(88.720)	0	(425.188)	90.880
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0	498.616
Altre	(142.234)	(126.083)		(268.317)	1.010.579
TOTALE IMMATERIALI	(524.534)	(235.422)	0	(759.956)	1.636.716

La voce **Costi d'impianto e di ampliamento** comprende le seguenti sottovoci:

- **Spese di costituzione** – sono relative a spese notarili sostenute per la redazione dell'atto costitutivo della società Capogruppo, a consulenze legali inerenti la trasformazione, a spese notarili sostenute dalla controllata Bimetano Servizi S.r.l. per la stipula dell'atto di acquisto del ramo e alla redazione della perizia di stima del patrimonio aziendale della Capogruppo ai fini e per gli effetti dell'art. 115 D. l.gs. 267/2000 e dell'art. 2343 Codice Civile; l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni.
- **Spese avvio impianti a fonti rinnovabili** – rappresentano le attività di istruzione delle pratiche finalizzate all'attivazione di impianti ad energia pulita.
- **Spese sistema qualità** – rappresentano i costi affrontati per ottenere la certificazione ISO 9001 del settore cartografico.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. Nell'anno la Capogruppo ha sostenuto spese per Euro 83.096 relative all'adeguamento di licenze software, al nuovo sistema integrato per la gestione della posta elettronica e all'implementazione di procedure informatiche idonee a migliorare l'applicazione delle procedure organizzative aziendali. Ricomprende inoltre le spese per il diritto di concessione di un terreno attinente la rete gpl di Zoldo Alto. L'ammortamento degli incrementi dell'anno è rapportato ad un periodo di utilità di 3 anni.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi di progettazione e lavori sostenuti dalla Capogruppo per l'ampliamento di impianti di depurazione di alcuni comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto; si segnalano inoltre Euro 4.483 quali spese accessorie per l'acquisizione di una concessione idroelettrica e dell'annessa attività produttiva sostenute dalla controllata Bimetano Servizi S.r.l.

La voce **Altre** comprende le spese per opere eseguite su beni di terzi, quali quelle di

miglioramento ed adattamento eseguite negli stabili in locazione adibiti ad uffici e spazi auto aziendali, per le quali l'ammortamento è rapportato alla durata delle locazioni in essere, inferiore alla vita utile delle migliorie.

Il rimanente incremento dell'anno è dovuto prevalentemente a progettazioni e relativi interventi su depuratori di terzi (Euro 41.761), serbatoi idrici di terzi (Euro 135.750), a lavori di sostituzione di tratti acquedottistici e fognari (rispettivamente Euro 127.022 e 47.636) e per Euro 141.699 all'attività interna per la rilevazione delle reti del servizio idrico integrato. L'intera voce riguarda spese sostenute esclusivamente dalla Capogruppo.

II. Immobilizzazioni materiali

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione.

Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

I valori sotto indicati si riferiscono essenzialmente alla società controllante.

	Costo storico 01/01/2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche contributi	Costo storico 31/12/2006
Terreni e fabbricati	10.370	28.219			38.589
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	892.596	1.256.739		17.767	2.167.102
<i>Rete e allacci fognatura</i>	381.305	486.734			868.038
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	40.200	34.662			74.862
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100	0			9.100
Impianti e macchinario	1.323.200	1.778.135		17.767	3.119.102
<i>Attrezzature tecniche</i>	205.858	133.051			338.910
<i>Contatori metano e accessori</i>	1.084.212	59.438			1.143.650
<i>Contatori gas e accessori</i>	208	-			208
<i>Contatori idrico e accessori</i>	243.493	82.021			325.514
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570	-			24.570
Attrezzature industriali e commerciali	1.558.341	274.510			1.832.851
<i>Mobili ufficio</i>	211.417	15.403	(2.184)		224.637
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	560.228	110.231	(40.283)		630.176
<i>Automezzi aziendali</i>	379.293	38.984	0		418.277
<i>Telecontrollo</i>	231.121	58.711	0		289.832
<i>Telefono mobile</i>	10.827	-	(9.876)		951
<i>Impianto radio</i>	8.319				8.319
<i>Rete Lan</i>	16.223	-			16.223

Altri beni	1.417.427	223.329	(52.342)	-	1.588.414
Immobilizzazioni in corso e acconti	398.712	1.212.568		(17.767)	(100.000)
TOTALE MATERIALI	4.708.051	3.516.761	(52.342)	-	(100.000)

	F.do ammort. 01/01/2006	Ammort. 2006	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2006	Valore Netto 31/12/2006
Terreni e fabbricati	-	-	-	0	38.589
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(21.789)	(35.974)		(57.763)	2.109.339
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(8.350)	(14.409)		(22.759)	845.279
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(1.339)	(2.493)		(3.832)	71.031
<i>Impianti illuminazione pubblica</i>	(608)	(364)		(972)	8.128
Impianti e macchinario	(32.086)	(53.240)	-	(85.326)	3.033.777
<i>Attrezzature tecniche</i>	(53.468)	(23.583)		(77.051)	261.859
<i>Contatori metano e accessori</i>	(555.689)	(76.286)		(631.976)	511.674
<i>Contatori gas e accessori</i>	0			0	208
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(33.067)	(32.551)		(65.619)	259.895
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(8.684)	(2.776)		(11.459)	13.111
Attrezzature industriali e commerciali	(650.908)	(135.197)	-	(786.105)	1.046.746
<i>Mobili ufficio</i>	(51.919)	(12.845)	1.504	(63.260)	161.376
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(285.240)	(110.862)	37.838	(359.264)	270.912
<i>Automezzi aziendali</i>	(174.632)	(76.606)		(251.238)	167.039
<i>Telecontrollo</i>	(68.579)	(57.956)		(126.545)	163.287
<i>Telefono mobile</i>	(10.295)	(133)	9.876	(552)	400
<i>Impianto radio</i>	(8.319)			(8.319)	-
<i>Rete Lan</i>	(16.223)			(16.223)	
Altri beni	(616.207)	(258.412)	49.217	(825.402)	763.015
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	0	1.493.513
TOTALE MATERIALI	(1.299.201)	(446.849)	49.217	(1.696.832)	6.375.638

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni atti ad accogliere i serbatoi di Gpl. L'acquisizione dell'esercizio ha interessato l'area di Quantin in Comune di Ponte Nelle Alpi.

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – accoglie i nuovi investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto; la voce è alimentata nel corso dell'esercizio da capitalizzazioni per Euro 32.143; la riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** dei costi sostenuti per la condotta acquedottistica a servizio dell'abitato di Tisoi a Belluno; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni;
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** sono costituiti da nuovi debatterizzatori necessari per conferire alle acque attinte le particolari caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche richieste dalla loro destinazione; l'incremento dell'anno riguarda nuovi installi nei comuni di Sovramonte, Arsié, Lamon, Taibon Agordino, Sovramonte, Castellavazzo e Chies d'Alpago.
- **Impianti illuminazione pubblica** sono costituiti da due lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – la voce è stata alimentata nel 2006 per Euro 133.051 relativi principalmente all'acquisizione di strumentazione per il servizio idrico;
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452; gli incrementi dell'anno ammontano ad Euro 59.438;
- **Contatori gpl ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione (in via di completamento), da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata;
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l'investimento dell'anno ammonta ad Euro 82.021;
- **I Beni ausiliari in comodato** rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; il valore ed il piano di ammortamento sono stati determinati secondo i criteri generali già richiamati; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio di Euro 211.417 è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 28.248; nel corso dell'anno si registrano acquisizioni per Euro 15.403 connesse alle aumentate esigenze organizzative connesse alla gestione del servizio idrico integrato; i decrementi sono riferiti a materiale aziendale non più utilizzabile che la Capogruppo ha provveduto a rottamare nel corso dell'anno;
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell'anno ammontano ad Euro 110.231 e sono costituiti da personal computer in dotazione all'organico di nuova assunzione oltre ad un sistema di memorizzazione dati centralizzato aziendale; i decrementi sono riferiti alla dismissione di materiale obsoleto rottamato nel corso dell'esercizio;
- **Automezzi** – tale categoria ha registrato incremento del parco auto mediante l'acquisto di due nuovi autocarri per Euro 38.984;
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del servizio idrico e delle centrali a biomasse e idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede e nelle cabine di decompressione; le acquisizioni avvenute nel 2006 ammontano ad Euro 58.711 ed interessano in gran parte il servizio idrico seguito dal metano e dall'idroelettrico;
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà; nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione per rottamazione di vecchi apparati non più in uso;

- **Impianto radio** – è costituito dall'attrezzatura necessaria per garantire adeguati collegamenti in caso di emergenze, attualmente disattivata e sostituita dal servizio tramite telefoni cellulari;
- **Rete L.A.N.** - riguarda l'impianto di trasmissione dati aziendale.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del servizio idrico** – comprende il costo di progettazioni e lavori finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O; l'incremento dell'anno ammonta ad Euro 1.212.568 ed è relativo prevalentemente alla realizzazione di nuovi tratti acquedottistici per Euro 402.532, nuovi tratti fognari per Euro 355.893, nuovi impianti di depurazione per Euro 17.073 e a spese di progettazione di un serbatoio in località Melin a servizio dell'acquedotto di Santo Stefano;
- **Impianto biomasse** – è costituito per Euro 7.344 dal costo del progetto per la realizzazione di un impianto pilota a Longarone per la produzione di riscaldamento da fonti rinnovabili, destinato ad essere conferito al soggetto gestore, e per Euro 29.084 dal costo di progettazione di un impianto presso la casa di riposo di Cavarzano a Belluno; l'incremento dell'anno ha interessato questo secondo impianto;
- **Impianto idroelettrico** – è costituito dal costo di una consulenza giuridica per l'acquisizione della microcentrale sul rio Rin a Lozzo di Cadore per Euro 963;

Contributi in conto capitale

Nel 2006 la Capogruppo ha ottenuto contributi in conto capitale sulle reti gpl in costruzione di Quantin a Ponte nelle Alpi (Euro 26.898) e di Padola in Comelico Superiore (Euro 73.102).

Partecipazioni

Le partecipazioni non di controllo iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo.

Descrizione	31/12/2005	Incremento	Decremento	31/12/2006
Imprese collegate		20.000		20.000
Altre imprese	275.012			275.012
	275.012	20.000		295.012

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente:

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	105.686	5.689	20	20.000	21.137

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile Perdita	Pos.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.a.	Belluno	2.035.104	2.405.645	139.345	7,6	154.800	182.985
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	354.419	26.328	15	120.212	53.163

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di entrambe le società partecipate sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2006.

La partecipazione in Seven Center S.r.l. è stata acquisita nel marzo 2004. Il valore attribuito, superiore a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è giustificato dalle prospettive di redditività futura della società che hanno portato a stabilire un prezzo di acquisto comprensivo di tale plusvalore.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2005	Incremento	Decremento	31/12/2006
Crediti vs altri entro 12 mesi	20.123			20.123
Crediti vs altri oltre 12 mesi	21.919	101.521		123.440

La voce **Crediti verso altri entro 12 mesi** si riferisce principalmente al deposito cauzionale versato dalla controllata a favore dell'Agenzia delle Dogane - Ufficio Tecnico delle Finanze di Treviso - per il rilascio della licenza per la vendita di gas. Tale credito, originariamente iscritto fra i crediti oltre i 12 mesi, è stato riclassificato fra quelli entro i 12 mesi, in considerazione della richiesta di rimborso presentata in seguito al conferimento del ramo di vendita gas ad Ascotrade S.p.a.

La voce **Crediti verso altri oltre 12 mesi** si riferisce essenzialmente alla Capogruppo; l'incremento dell'anno è connesso al credito verso il Consorzio BIM Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo in conto impianti sulle reti di gpl. Per la parte restante il saldo è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al servizio idrico integrato.

Tali crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

© Attiva circolanti

L. Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
Materiale di consumo	1.384.778	762.709	622.067
Materie di produzione	11.764	11.480	284
	1.396.540	774.189	622.351

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le giacenze di materie di consumo sono costituite principalmente da rimanenze di misuratori e componenti di rete. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alle aumentate necessità di disporre di materiali per le crescenti attività di manutenzione delle reti del servizio idrico integrato.

Le giacenze di materie di produzione al 31/12/2006 sono interamente composte da giacenze di gas metano in rete.

Crediti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
59.222.734	45.169.173	14.053.561

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	27.537.174	26.194.917		53.732.091
Verso imprese collegate	213.992			213.992
Per crediti tributari	3.612.468	25.521		3.637.989
Per imposte anticipate	176.460	320.001		496.461
Verso altri	1.142.201			1.142.201
	32.682.295	26.540.439		59.222.734

Tra i crediti verso clienti figurano principalmente i crediti della Capogruppo verso utenti del servizio idrico integrato per un importo pari ad Euro 39.321.279. La consistenza di tale posta è connessa per Euro 36.282.442 alle fatture da emettere: la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al ritardo nella fatturazione di parte dei consumi 2005, e di conseguenza di quelli del 2006 che non trovano fatturazione nell'esercizio di competenza. Nel valore sono inoltre inclusi gli effetti del meccanismo di adeguamento della tariffa del servizio idrico, valutati sulla base degli elementi disponibili.

I restanti crediti della società controllante sono relativi principalmente a fatture per allacciamenti alla rete gas, a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., società correlata in quanto avente i medesimi azionisti di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a., e a servizi di manutenzione di impianti prestati ad enti locali.

Figurano inoltre Euro 12.248.709 quali crediti della controllata verso gli utenti del servizio del gas metano.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
	Saldo al 31/12/2005	815.124	
Utilizzo nell'esercizio	0	877	877
Accantonamento esercizio	32.882	251.068	283.950
Saldo al 31/12/2006	848.006	629.642	1.477.648

L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela locale ed include la ponderazione degli effetti dell'avvio del servizio idrico integrato.

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti della Capogruppo verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., connessi al rimborso dei costi per il distacco del personale effettuato nel secondo semestre 2006.

Tra i **crediti tributari** sono iscritti principalmente i crediti per IVA del Gruppo per il IV trimestre 2006 di Euro 2.922.037, per IRES di Euro 509.791 e per IRAP di Euro 37.957 (derivante dall'eccedenza degli acconti d'imposta versati nell'esercizio, da portare in compensazione nell'esercizio successivo);

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I principali **crediti verso altri** al 31/12/2006 sono connessi per Euro 754.000 ad anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche, come da convenzioni stipulate, oltre ad altri anticipi corrisposti sulla base degli stati di avanzamento ad imprese esecutrici di lavori. La voce comprende inoltre un credito verso la Regione Veneto di Euro 90.000 per un contributo su lavori del servizio idrico integrato.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
117.000		117.000

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Altri titoli		117.000		117.000

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da certificati verdi acquistati a fine anno 2006 e rivenduti all'inizio dell'anno successivo dalla Capogruppo.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	433.562	170.776	262.786
Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	
Depositi bancari e postali	424.247	169.410	
Denaro e altri valori in cassa	9.315	1.366	
	433.562	170.776	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	337.286	234.846	102.440

La voce è relativa principalmente a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 293.809, oltre che a costi per canoni e abbonamenti di varia natura di competenza dell'esercizio successivo. Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	5.303.468	5.210.151	93.317
Descrizione	30/12/2006	31/12/2005	
Capitale	2.010.000	2.010.000	
Riserva legale	121.381	92.291	
Riserva straordinaria	1.848.268	1.295.563	
Riserva per arrotondamento Euro		1	
Riserva per rischi generici del servizio idrico integrato	750.000	750.000	
Riserva di consolidamento			
Utili (perdite) portati a nuovo	471.239	266.173	
Utile (perdita) d'esercizio	92.191	786.862	
Totale patrimonio netto di Gruppo	5.293.079	5.200.890	
Capitale e riserve di terzi	9.261	5.714	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.128	3.547	
Totale patrimonio di terzi	10.389	9.261	
Totale patrimonio netto consolidato	5.303.468	5.210.151	

Il Capitale Sociale della Capogruppo è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500.

Si ribadisce che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato. Nel corso del 2006 l'utile d'esercizio 2005 è stato interamente destinato ad incremento delle riserve.

Il risultato di terzi è la quota parte di utile di esercizio della controllata corrispondente a partecipazione di terzi rettificato per l'effetto delle scritture di consolidamento (elisione della quota di ammortamento dell'avviamento generato dall'operazione intragruppo di acquisto del ramo di azienda della vendita del gas naturale dalla Capogruppo).

La riconciliazione tra l'utile netto ed il patrimonio netto risultanti dal bilancio di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. ed il patrimonio netto e l'utile netto del Gruppo è la seguente:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

(In Euro)	31-dic-06		31-dic-05	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	4.710.139	(19.510)	4.729.650	581.795
Eliminazione di rettifiche e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie				
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	648.052		531.865	
- risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	47.028	47.028	264.887	264.887
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- storno dividendi intragruppo	0	0	(148.500)	(148.500)
- storno plusvalenze su cessioni ramo d'azienda interne al gruppo	(112.140)	64.673	(176.813)	86.229
- altre partite				2.450
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	5.293.079	92.191	5.200.889	786.862
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	10.389	1.128	9.261	3.547
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	5.303.468	93.319	5.210.150	790.408

Prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuove	Risultato d'esercizio	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Capitale e Riserve di terzi	Risultati di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2004	2.010	8	410	261	1.627	4.414	2	5	4.421
Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo		86	1.635		(1.721)	0			0
Attribuzione di dividendi						0	(2)		(2)
Altri movimenti				(94)	94	0	5	(5)	0
Risultato d'esercizio					787	787		4	791
Saldo al 31 dicembre 2005	2.010	92	2.045	267	787	5.201	5	4	5.210
Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo		29	553		(582)	0			0
Attribuzione di dividendi						0			0
Altri movimenti				205	(205)	0	4	(4)	0
Risultato d'esercizio					92	92		1	93
Saldo al 31 dicembre 2006	2.010	121	2.598	472	92	5.292	9	1	5.303

Fondi per rischi ed oneri – altri

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni	
	241.633	195.693	45.940	
Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Per imposte, anche differite	131.693	109.940	0	241.633
Altri	64.000	0	64.000	0
	195.693	109.940	64.000	241.633

I fondi per imposte rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Non sussistono motivazioni per provvedere ad ulteriori stanziamenti di fondi al 31/12/2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	488.824	335.068	153.756

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
TFR, movimenti del periodo	335.068	283.950	130.194	488.824

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
63.914.580	45.082.148	18.832.432

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	32.264.305	12.435.041	7.026.429	44.699.346
Debiti verso fornitori	16.437.913	0	0	16.437.913
Debiti verso imprese collegate	338.673			338.673
Debiti tributari	239.761	0	0	239.761
Debiti verso istituti di previdenza	338.531	0	0	338.531
Altri debiti	789.757	1.070.599	0	1.860.356
	50.408.940	13.505.640	7.026.429	63.914.580

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2006, è così costituito:

Descrizione	Importo
Conti correnti passivi	9.211.012
Anticipi finanziari	10.000.000
Anticipi finanziari su fatture	11.340.154
Mutui passivi a breve	1.508.663
Mutui passivi a medio-lungo	12.435.041
Interessi su finanziamenti da liquidare	204.476

Si evidenzia l'incremento di Euro 18.250.882 del totale della voce rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'indebitamento necessario per far fronte ai ritardi nell'emissione delle bollette del Servizio idrico integrato.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce riguarda per Euro 6.338.405 gli acquisti di gas metano effettuati dalla controllata Bimetano Servizi S.r.l. presso la società ENI S.p.a. (di cui Euro 3.633.215 per fatture da ricevere).

La voce non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

La voce **debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così costituita:

Descrizione	Importo
Ritenute irpef	208.746
Imposta di consumo sul gas metano	12.880
Addizionale regionale sull'imposta di consumo sul gas metano	5.182
Imposta di bollo	8.045
Altri debiti tributari	4.908
Saldo al 31/12/2006	239.761

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS per Euro 220.993, verso l'INPDAP per Euro 74.268, verso l'INAIL per Euro 26.541.

Gli **altri debiti** sono relativi principalmente alle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2006 per retribuzioni, ratei ferie, 14^a mensilità ed altre indennità da liquidare.

La voce **Altri debiti entro 12 mesi** è costituita principalmente dalle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2006 per retribuzioni, ratei ferie, 14^a mensilità ed altre indennità da liquidare (Euro 628.874); la parte **oltre i 12 mesi** è costituita prevalentemente da depositi cauzionali utenze gas metano e da interessi sugli stessi rispettivamente per Euro 1.014.014 e Euro 56.585.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
9.546	8.238	1.308

Si riferiscono principalmente ad un contributo alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico. Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	1.583.259	1.476.368	106.891

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili (PCN n. 22), si segnala che la società Capogruppo ha assunto l'impegno contrattuale all'esecuzione del piano degli investimenti, così come approvato dall'A.A.T.O. Alto Veneto. La quantificazione dell'impegno, al momento, risulta priva dei requisiti necessari ad una espressa rappresentazione, in quanto il piano operativo non è stato approvato dall'Autorità (la stessa Autorità sta provvedendo alla revisione dei contenuti del piano generale originario). Si provvede quindi in questa sede alla menzione ed al commento di quanto non risultante in calce allo stato patrimoniale, sottolineando che il piano investimenti, e quindi l'impegno, trova esatta corrispondenza e copertura nella tariffa del servizio.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	variazione
Ricavi vendite e prestazioni	52.905.104	46.268.506	6.636.598
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	329.551	424.765	(95.214)
Altri ricavi e proventi	2.356.037	1.637.939	718.098
	55.590.692	48.331.210	7.259.482

La variazione è legata principalmente ai ricavi relativi al servizio idrico integrato e alla vendita di gas metano.

Per un approfondimento sulla variazione dei margini, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Ricavi attività distribuzione gas metano	5.274.230	5.505.041
Ricavi distribuzione gas metano	4.635.309	4.978.969
Ricavi per letture misuratori	550	212
Ricavi per altri servizi su misuratori	192	-
Ricavi per esecuzione allacci	598.427	449.880
Ricavi per attività di progettazione e direzione lavori	35.021	75.980
Ricavi per prestazioni accessorie servizio distribuzione	4.731	-
Ricavi attività vendita gas metano	25.685.569	21.785.496
Ricavi quote materia prima e vendita	25.550.196	21.739.799
di cui per		
- consumi dei clienti del mercato ex vincolato	17.328.373	15.155.783
- consumi dei clienti idonei	8.221.823	6.584.018
Ricavi per prestazioni accessorie attività vendita		
- subentri, chiusure e riaperture misuratori	56.163	45.697
accertamento impianti interni (delibera AEEG 40/04)	79.210	-
Ricavi di gestione servizio idrico	19.491.987	17.711.757
Ricavi distribuzione acqua e gestione servizio fognario	19.249.833	17.527.044
Ricavi per prestazioni accessorie servizio idrico	242.154	184.713
Ricavi per servizi cartografici	52.316	386.193
Ricavi della gestione idroelettrica	1.687.485	322.953
Ricavi per servizi energie rinnovabili	126.093	174.334
Ricavi per cessione materiale per impianti	249.535	229.252
Ricavi per gestione impianti	337.890	153.481
Totale	52.905.104	46.268.506

I ricavi relativi al servizio idrico sono determinati per competenza, tenendo conto della disciplina tariffaria, ed includono ogni componente riferibile all'esercizio.

I ricavi da *quota di distribuzione* sono di pertinenza del distributore, nel caso la società controllante Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a., e trovano il corrispettivo costo alla voce B7 di Conto economico – Costi per servizi – che accoglie il costo del trasporto su rete locale del gas come oltre specificato.

I ricavi per allacci alla rete gas metano trovano il corrispettivo costo alla voce B7 Costi per servizi, in quanto relativi a contributi riscossi dai richiedenti di competenza della società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., a cui vengono dunque riversati.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono connessi alla messa in uso di misuratori di gas metano per Euro 59.438 e misuratori e componenti rete per il servizio idrico per Euro 184.232. L'importo di Euro 60.179 è invece riferito alla capitalizzazione di costi interni connessi alla realizzazione delle banche dati delle reti del servizio idrico integrato. La differenza di Euro 25.702 è data da capitalizzazioni riferibili ad immobilizzazioni in corso relative al settore delle energie rinnovabili.

La voce altri ricavi e proventi accoglie principalmente prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore dell'impresa correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a. per Euro 342.455, e di altri soggetti per Euro 245.463. Sono inoltre compresi ricavi verso l'impresa collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 209.653 relativi al rimborso delle spese per il personale in distacco. Fra i contributi in conto esercizio sono compresi i contributi dovuti dagli utenti per allacci alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 1.017.263 e contributi regionali per Euro 92.870.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	26.151.686	21.749.780	4.401.906
Servizi	11.938.488	11.156.495	781.993
Godimento di beni di terzi	8.046.883	6.644.684	1.402.199
Per il personale	5.986.318	4.779.024	1.207.294
<i>Salari e stipendi</i>	4.407.549	3.503.832	903.717
<i>Oneri sociali</i>	1.316.832	1.073.482	243.350
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	261.937	201.710	60.227
Ammortamenti e svalutazioni	966.221	1.165.441	(199.220,0)
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	235.422	207.590	27.832
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	416.849	363.110	83.739
<i>Svalutazioni crediti attivo circolante</i>	283.950	594.741	(310.791)
Variazione rimanenze materie prime	(383.562)	(315.047)	(68.515)
Accantonamento per rischi		64.000	(64.000)
Altri accantonamenti		0	0
Oneri diversi di gestione	1.158.288	811.596	346.692,0
	53.864.322	46.055.973	7.808.349

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è alimentata principalmente dal costo acquisto gas metano (Euro 24.351.737). La parte rimanente riguarda l'acquisto di materiali a scorta connessi alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del servizio idrico integrato, materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Spese di manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature	4.262.277	3.742.858
Canoni di manutenzione impianti ed attrezzature	1.558.949	1.422.195
Energia elettrica	1.501.995	1.348.553
Canoni e spese per convenzioni comunali S.I.I.	1.014.889	1.527.915
Costi per allacciamenti gas	691.558	423.500
Consulenze tecniche	449.370	434.900
Servizi da Società Informatica Territoriale S.r.l.	242.726	-
Assicurazioni	237.348	200.590
Servizi amministrativi	219.241	197.993
Spese postali	206.726	197.737
Spese lettura contatori	203.277	147.003
Spese telefoniche	202.210	221.116
Compensi agli amministratori	151.651	168.309
Pubblicità	140.202	164.602
Trasferite dipendenti	86.427	64.595
Consumi gas	25.975	32.225
Altri costi	743.667	862.404
Totale complessivo	11.938.488	11.156.495

L'incremento verificatosi nel 2006 è legato principalmente alla gestione del servizio idrico integrato. Si segnala in particolare l'incremento della componente legata alle manutenzioni. Per la voce relativa alle convenzioni con i Comuni, si evidenzia che la riduzione trova corrispondenza in un incremento dei costi per il personale.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 2.802.836 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., per Euro 3.385.235 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 1.071.459 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 247.582 a canoni per il noleggio di automezzi e per Euro 114.237 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile da corrispondere a rimborso ai comuni; la parte restante riguarda principalmente canoni di locazione di immobili.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento rispetto al 2005 trova spiegazione nel potenziamento dell'organico, come rilevato in precedenza al paragrafo "Dati sull'occupazione".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati. Si segnala che per il servizio idrico integrato, i criteri di determinazione dell'accantonamento sono condizionati dall'assenza di elementi storici puntuali di riferimento, e pertanto derivano da una prudenziale stima sulla base di dati medi di settore.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie imposte diverse da quelle sul reddito e tasse per Euro 69.980, la quota associativa all'A.A.T.O. (Autorità Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto) per Euro 367.070, altre quote di iscrizione ad associazioni di categoria per Euro 64.884, contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 140.937, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria e spese generali diverse.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	(1.089.585)	(489.872)	(599.713)
Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	55.522	23.871	31.651
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.145.107)	(513.743)	(631.364)
	(1.089.585)	(489.872)	(599.713)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari e postali		22.882	22.882
Altri proventi		32.641	32.641
		55.523	55.523

La voce **Altri proventi** accoglie gli interessi per ritardato pagamento delle bollette del gas metano.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari		857.069	857.069
Interessi verso fornitori		26.971	26.971
Interessi su depositi cauzionali e verso fornitori		25.364	25.364
Interessi su mutui		235.703	235.703
		1.145.107	1.145.107

Gli **interessi passivi verso altri** accolgono principalmente interessi su finanziamenti bancari oltre ad interessi verso i fornitori. Gli **interessi sui depositi cauzionali** delle utenze del gas metano (Euro 23.802) sono conteggiati secondo la normativa dettata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si sono operate rettifiche di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	(1)	1

Nell'esercizio non si sono manifestati proventi ed oneri straordinari.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
Imposte correnti:	434.956	1.057.894	(622.938)
IRES	149.727	734.715	(584.988)
IRAP	285.229	323.179	(37.950)
Imposte sostitutive			0
Imposte differite (anticipate)	108.510	(62.938)	171.448
IRES	98.146	(65.204)	163.350
IRAP	10.364	2.266	8.098
	543.466	994.956	(451.490)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2006		ANNO 2005			
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		536.784			1.785.365	
Onere fiscale teorico	33,00%		210.139	33,00%		589.170
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		(389.529)			(192.160)	
Interessi di mora non incassati		(8.296)			(7.189)	
Risarcimenti danni auto (50%)						
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		(397.825)			(199.349)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Plusvalenze straordinarie						
Ammortamenti maggiori di quelli fiscalmente deducibili		100.676			122.490	
Accantonamento fondo rischi		0			67.450	
Eccedenze svalutazione crediti		32.862			371.789	
Spese di rappresentanza		3.571			5.278	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		137.109			567.007	
Rigiro di differenze temporanee da esercizi precedenti:						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(2.556)			(1.755)	
Ammortamenti anticipati		53.324			27.187	
Ammortamenti civilistici inferiori a quelli ammessi fiscalmente		(19.382)			(5.698)	
Ammortamento avviamento		(97.500)			(130.000)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti		(77.582)			(120.734)	
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		3.608			3.708	
Dividendi da Controllata					7.425	
Sopravvenienze passive indeducibili		41.171			91.670	
Altre variazioni permanenti		110.433			92.318	
Totale differenze permanenti		155.212			195.121	
Imponibile fiscale Ires		453.718			2.226.410	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			149.727			734.715
Onere fiscale effettivo	23,51%			41,15%		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	ANNO 2005		ANNO 2006	
	TASSABILE	VALORE	IMPOSTA	TASSABILE
		VALORE	IMPOSTA	VALORE
Differenza fra valore e costi della produzione		1.726.370		2.275.238
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
Costi del personale		5.986.318		4.618.785
Acc.to f.do svalutazione crediti		283.950		594.741
Imponibile IRAP teorico		7.996.638		7.488.764
Onere fiscale teorico	4,25%		339.857	4,25%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				318.272
Ammortamenti anticipati		(389.529)		(192.160)
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(0,22%)	(389.529)	(16.555)	(192.160)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		100.756		122.814
Accantonamento f.do rischi				64.000
Spese di rappresentanza		3.571		5.278
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(0,05%)	(107.325)	(4.29)	(72.012)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(2.556)		(1.755)
Ammortamenti anticipati		53.243		26.862
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(19.550)		(5.867)
Ammortamento avviamento		(97.500)		(130.000)
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)		(11.468)
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	(0,03%)	(77.331)	(3.209)	(122.123)
Differenze permanenti:				
Ammortamenti indeducibili		3.608		3.708
Oneri Amministratori e co.co.co		173.520		192.787
Spese personale in distacco		(209.653)		15.961
Sopravvenienze passive non deducibili		29.547		84.386
Sopravvenienze attive deducibili		(21.952)		(63.062)
Altre variazioni permanenti		224.124		325.318
Totale differenze permanenti	(0,02%)	(1.121.542)	(47.666)	(321.357)
Deduzioni	(0,60%)	(1.121.542)	(47.666)	(321.357)
Imponibile Irap		6.711.258		7.604.209
IRAP corrente per l'esercizio			285.229	323.179
Onere fiscale effettivo	3,57%			4,32%

Fiscalità differita / anticipata

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31-dic-06				31-dic-05			
	Differenze temporanee	Effetto	Effetto	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto	Effetto	Effetto totale
		IRES	IRAP			IRES	IRAP	
<i>Aliquota fiscale</i>		33%	4,25%			33%	4,25%	
Amm.li anticipati	647.717	213.747	27.528	241.276	352.558	116.344	14.991	131.335
Imposte differite su parte tassata del dividendo 2004 società controllata								
Altre differenze temporanee	960	317	41	358	960	317	41	358
Fondo imposte differite				241.633				131.693

	31-dic-06				31-dic-05			
	Differenze temporanee	Effetto	Effetto	Effetto Totale	Differenze temporanee	Effetto	Effetto	Effetto totale
		IRES	IRAP			IRES	IRAP	
<i>Aliquota fiscale</i>		33%	4,25%			33%	4,25%	
Spese di rappresentanza	8.016	2.645	341	2.986	5.278	1.742	224	1.966
Accantonamento f.do rischi	0	0	0	0	64.000	21.120	2.720	23.840
Acc.to f.do sval. crediti eccedente lo 0,5%	880.238	290.479		290.479	818.574	270.128	0	270.128
Amm. eccedenti la misura fiscalmente deducibile	400.996	132.329	17.042	149.371	304.155	100.371	12.925	113.296
Effetti fiscali da scritture di consolidamento	162.500	53.625		53.625	260.000	85.800		85.800
Credito per imposte anticipate				496.461				495.031

Altre informazioni

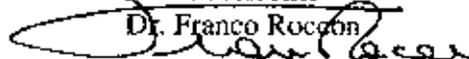
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	151.651
Collegio sindacale	40.165

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Dr. Franco Roccon



Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2006 (in migliaia di Euro)		
	2006	2005
Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	93	790
Ammortamenti	681	571
Svalutazione crediti	0	595
Accantonamento f.do rischi	220	(45)
Movimento netto del fondo T.F.R.	154	174
Imposte anticipate/differite	109	(63)
Autofinanziamento	1.257	2.022
Flusso monetario da attività di esercizio		
(incremento) decremento crediti vs. clienti	(12.140)	(18.623)
(incremento) decremento crediti vs. collegate	(214)	
(incremento) decremento crediti tributari	(2.160)	(322)
(incremento) decremento attività varie	62	(996)
(incremento) decremento imposte anticipate	0	0
(incremento) decremento magazzino	(622)	(326)
(incremento) decremento ratei e risconti attivi	(102)	(151)
Incremento (decremento) debiti vs. finanziatori a ML termine	6.952	5.483
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	202	4.619
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	339	
Incremento (decremento) debiti tributari	(155)	(1.391)
Incremento (decremento) fondo imposte differite	0	0
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	8	127
Incremento (decremento) debiti vs. altri	188	(51)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	1	(18)
Totale flusso da attività di esercizio	(6.341)	(3.224)
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(2.304)	(1.837)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(703)	(606)
(incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(122)	0
Valore delle immobilizzazioni tecniche cedute	3	0
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	0	0
Variatione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(1.113)	(321)
Variatione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(413)	(79)
Totale flusso da attività di investimento	(6.532)	(2.843)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Diminuzione di crediti soci per quote richiamate	0	0
Distribuzione dividendi	0	(1)
Aumento (diminuzione) del Capitale Sociale	0	0
Utilizzo di riserve	0	0
Totale flusso da attività di finanziamento	0	0
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(6.341)	(3.224)
DISPONIBILITÀ - FABBISOGNO FINANZIARIO NETTO INIZIALE		(32)
DISPONIBILITÀ - FABBISOGNO FINANZIARIO NETTO FINALE	(4.180)	(2.732)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	171	62
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(20.965)	(8.383)
Totale	(20.794)	(8.321)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	434	171
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(32.264)	(20.965)
Totale	(31.830)	(20.794)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della società.

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

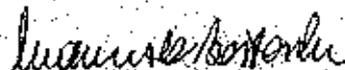
- a) una parte significativa dei ricavi del Gruppo deriva dalla gestione del servizio idrico integrato, remunerato da tariffe stabilite in via provvisoria e soggette a definizione solo a consuntivo da parte del soggetto regolatore competente. La fase di avvio della gestione di tale servizio ha generato, inoltre, un elevato livello di indebitamento bancario al 31 dicembre 2006. Gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le cause

di tale indebitamento e le azioni intraprese per il riequilibrio economico e finanziario del Gruppo nel medio periodo;

- b) con atto stipulato in data 28 dicembre 2006, ma con effetto dal 1° gennaio 2007, la controllata Bimetano Servizi S.r.l., ha conferito il ramo di azienda relativo alla vendita del gas naturale alla società Ascotrade S.p.A. A seguito di tale operazione, i cui effetti sono indicati in nota integrativa, il Gruppo ha acquisito una partecipazione pari all'11% del capitale sociale di Ascotrade S.p.A.;
- c) il Gruppo effettua rilevanti operazioni con imprese correlate.

Treviso, 11 giugno 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Bastasin
(Socio)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) - Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2006

L'esercizio chiuso al 31/12/2006 riporta un risultato positivo per il Gruppo pari ad Euro 92.191.

Nell'esercizio che commentiamo, in capo alla controllante, si sono ulteriormente sviluppate le attività, iniziate al 1° gennaio 2004, relative al settore del servizio idrico integrato. La struttura operativa dedicata a questo servizio, e la conseguente dimensione e composizione dei costi, si sono ulteriormente assestate.

Permangono i fattori critici, segnalati anche con riferimento ai precedenti esercizi, prevalentemente connessi all'introduzione di elevati standard e compiti del servizio idrico, a fronte di una situazione infrastrutturale in via di adeguamento.

La disciplina tariffaria del settore idrico, i cui riflessi sul bilancio sono precisati all'interno del presente documento e della Nota Integrativa, mantiene il ruolo di principale elemento di carattere generale da considerare in sede di commento.

I meccanismi di determinazione (metodo tariffario) ed applicazione (articolazione tariffaria) dei prezzi del servizio idrico, alla luce dei dati disponibili a chiusura dell'esercizio in esame, ribadiscono sensibili scostamenti rispetto alle valutazioni formulate dall'Autorità d'Ambito ai fini dell'affidamento (Piano d'Ambito). Di tali differenze rispetto alle previsioni di piano, come delle variazioni nei valori e nelle configurazioni di costo, l'Autorità d'Ambito ha tenuto conto con propri provvedimenti deliberativi, che modificano la pianificazione e la conseguente articolazione dei prezzi.

In particolare si segnala, per i rilevanti effetti sull'economia del servizio, che l'applicazione della tariffa, a partire dal 01.01.2007, si configura con una maggiore rilevanza della quota di proventi fissi. Il nuovo profilo appare più coerente con la struttura di costo evidenziata nell'avvio della gestione e produce una sostanziale riduzione delle difficoltà nella previsione dei risultati del sistema di prezzi.

Rimane quindi fondamentale il confronto, all'interno dei meccanismi di regolazione (normati dalla legge e dal contratto), sugli effetti delle differenti quantità di risorsa erogata, della diversa composizione delle categorie e classi di consumo, del diverso modello di comportamento dei clienti, della diversa struttura organizzativa postulata dalle condizioni logistiche ed operative del servizio affidato.

Per tali aspetti, la società aveva formulato, nei termini previsti dal disciplinare di affidamento, formale richiesta di revisione della tariffa. Provvedendo in materia di tariffe (con la delibera n. 3 del 26 aprile 2007) l'Autorità ha portato la tariffa base del servizio da 0,8727 a 1,14124 Euro al metro cubo, oltre ad articolare diversamente i prezzi, aumentando, come anticipato, la componente fissa.

Ferma la necessità di valutare ex post gli effetti della recente manovra¹, è necessario richiamare, sul piano generale, l'entrata in vigore del cd. "codice ambientale" (Testo unico ambientale - D. Lgs. 152/2006). Tra le norme, in particolare, si sottolinea la previsione dell'articolo 149, alla luce del quale l'intera materia della tariffa va riconsiderata, nei contenuti e nei meccanismi. Vi si prevede, infatti, che il piano d'ambito² "...dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e...il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità....".

Il piano, quindi, non provvede solo a fissare requisiti qualitativi e quantitativi del servizio, ad elencare investimenti per la dotazione infrastrutturale necessaria, e definire la struttura operativa conseguente, ma verifica il vincolo di compatibilità economico finanziaria degli elementi previsti, garantendo, in buona sostanza, la sopravvivenza del gestore.

Combinando la norma appena richiamata con quanto stabilito (stesso decreto, art. 154) in tema di tariffa, rileviamo di conseguenza che, come illustrato da autorevole dottrina, l'equazione di tariffa (intesa sotto il profilo contabile come ricavo da appostare in classe AI di conto economico) somma le seguenti componenti:

- costi totali (operativi ed extra operativi) inclusi canoni per opere esistenti
- costi di funzionamento A.A.T.O.
- remunerazione del capitale investito ("adeguata", lordo imposte)
- IRAP
- IRES (quanto meno a pareggio dopo le variazioni fiscali).

La tariffa così composta allinea il metodo tariffario rispetto al quadro normativo vigente, in quanto soddisfa le previsioni di cui all'art. 117 T.U.E.L.³, e risulta coerente con le previsioni comunitarie in materia di compensazioni per obblighi di servizio pubblico⁴.

Nell'applicazione della tariffa, varranno gli effetti:

- dell'inflazione (+),
- degli obiettivi price cap (-),
- degli obiettivi di efficienza ed efficacia (+/-),

dove evidentemente gli ultimi due elementi sono endogeni rispetto al processo di regolazione.

Sotto il profilo degli effetti sul valore da appostare quale ricavo di competenza, rimangono aperte le questioni relative alla definizione della "adeguata remunerazione" e alla configurazione del capitale investito⁵.

¹ Rimane infatti da verificare se nuova tariffa e nuova articolazione producono gli sperati effetti di recupero delle quote di ricavo corrente e pregresso, rappresentate rispettivamente dagli scostamenti già descritti e dalle poste riassunte nel fondo adeguamento tariffario.

² Nel "documento economico finanziario" regolato dal comma 4

³ D. Lgs 267/2000 che già prevedeva che "Gli enti approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione....I criteri per il calcolo sono:l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato...."

⁴ Cfr. "Disciplina comunitaria degli aiuti di stato...." in G.U.U.E. 29/11/2005; 2005/C-297/04

⁵ Grandezza che, in linea di principio, comprende elementi ulteriori rispetto al capitale immobilizzato e va valutata dal punto di vista della struttura degli impieghi e delle fonti di finanziamento correlate.

Nel bilancio dell'esercizio 2006, per il servizio idrico il ricavo di competenza è stato mantenuto al valore determinato con semplice e meccanica applicazione del metodo previgente, in quanto corrispondente alla più prudente stima disponibile.

E' già in corso l'attività di revisione necessaria a restituire al regime economico della gestione del servizio idrico le caratteristiche di equilibrio, rispetto alle quali il bilancio in commento esprime alcune criticità.

Si segnala infine che l'intera materia dei servizi pubblici è comunque oggetto di consistenti ipotesi di intervento legislativo ulteriore.

Prescindendo dagli effetti della già descritta modifica del regime, che avranno manifestazione in esito alle verifiche avviate, va ribadito comunque che le determinazioni di bilancio non hanno risentito e non risentono, nei vari esercizi, della dinamica della tariffa, grazie al contributo congiunto del metodo tariffario, del piano d'ambito e dei meccanismi di revisione.

In primo luogo, infatti, va considerato che i ricavi di competenza non dipendono dal volume erogato. Inoltre, le procedure di revisione del prezzo permettono una compensazione nei periodi successivi di eventuali differenze tra fatturato e ricavo di competenza. Infine, le previsioni di piano hanno stanziato per i primi anni "Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti di start up". Nell'esercizio 2004 tale posta compariva a piano per l'importo di Euro 1.100.000, ed è stata integralmente considerata ai fini della valutazione dei ricavi di competenza. Questo stanziamento, operante esclusivamente nell'ambito della determinazione di tariffa, ha costituito un prudenziale elemento di assorbimento di diseconomie ed imprevisti. La rappresentazione dell'accantonamento, al netto del prelievo fiscale, ha originato una riserva appositamente costituita, in conformità a quanto stabilito dai principi contabili per gli stanziamenti a fronte di rischi generici.

Per l'esercizio in esame, il piano d'ambito imputava una componente di start up pari ad Euro 700.000, che si ritiene, analogamente a quanto verificatosi nel precedente esercizio, pienamente manifestata all'interno del conto economico. Pertanto il relativo contributo alla tariffa non richiede imputazioni di ulteriori importi al fondo rischi generici menzionato.

La previsione di piano per lo start up permette dunque di assorbire direttamente gli effetti dell'esercizio, mentre il fondo creato nell'esercizio 2004 mantiene la possibilità di stabilizzare ulteriormente la tariffa rispetto alle variabili transitorie della fase di primo avvio e, contemporaneamente, offre un ulteriore livello di neutralizzazione delle problematiche tecniche connesse alle stime, efficace, anche e soprattutto, negli effetti di trascinamento tariffario tra i vari esercizi.

Nel descritto meccanismo trova considerazione il fatto che l'esercizio in esame, e quelli immediatamente successivi, sono a tutti gli effetti interessati dall'avvio della gestione, e quindi soggetti potenzialmente ad ogni rischio ed ogni sovracosto di apprendimento previsto in piano. Mantenere copertura del rischio adeguata (per entità e potenziale manifestazione) fino ad esaurimento delle incertezze e delle influenze transitorie, risponde a criteri gestionali, prima ancora che tecnico-contabili.

Le rimanenti componenti da commentare si riferiscono principalmente al risultato della gestione di due segmenti della filiera relativa al gas naturale, la **distribuzione**, attività svolta dalla capogruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. e la **vendita**, attività svolta dalla controllata Bimetano Servizi S.r.l..

Il presente bilancio è relativo al quarto anno di applicazione della separazione societaria, imposta dalle norme speciali. Al suo interno, le componenti relative al Servizio gas, rappresentano un'evoluzione sostanzialmente lineare di quanto manifestatosi negli anni precedenti.

Si ricorda infine che la società capogruppo, in quanto obbligata alla redazione del bilancio consolidato, ha fatto ricorso al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto societario, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo, come ben sapete, opera nell'ambito della distribuzione e della vendita del gas naturale, nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave.

Come già illustrato, dal 1° gennaio 2004 la Capogruppo opera inoltre quale gestore del Servizio idrico integrato, nei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'A.T.O. Alto Veneto.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche;
- il settore delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati;
- il settore della gestione delle centrali termiche.

L'importanza crescente del settore aziendale dedicato ai servizi cartografici e la valutazione delle opportunità di sviluppo di operazioni aggregate, hanno portato alla costituzione, con altri soci pubblici, della Società Informatica Territoriale S.r.l.. A questo nuovo soggetto, costituito nell'aprile 2006, sono state affidate le attività in precedenza svolte internamente; nell'esercizio 2007, l'operazione di spin-off è stata completata con la cessione del ramo di azienda relativo

Nel settore del gas naturale alla Capogruppo rimangono attribuite le funzioni di distribuzione, con impegno focalizzato sulle attività di gestione della rete.

Dal punto di vista dell'architettura di filiera, ciò comporta un legame necessario con il proprietario delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni afferenti il servizio, ruolo ricoperto da Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., società correlata in quanto composta da un'identica compagine di azionisti. L'attuale contratto per la concessione delle reti e degli impianti stabilisce un canone, soggetto a revisione annuale, che nell'esercizio in esame ammonta ad Euro 2.802.836. Oltre a questo importo, come di consueto vengono riversati a Bim Belluno Infrastrutture, esecutrice dei lavori di incremento della rete, anche i cosiddetti contributi di allacciamento, per un valore nell'esercizio di Euro 631.358.

In tema di congruità, si segnala che il valore del canone pagato alla società delle reti corrisponde, in rapporto ai ricavi (misurati da VRD - vincolo dei ricavi- e CCD - componente costo del capitale della distribuzione) a grandezze assolutamente in linea con quanto indicato nel parere dell'A.E.E.G. in merito (2263/2003) e congrui rispetto alle gare già esperite (che peraltro hanno riguardato realtà in situazioni di affidamento diverse).

La durata dell'affidamento, a seguito dei ripetuti interventi normativi, vede attualmente la scadenza del cd. "periodo transitorio" al 31/12/2007. Decorso tale termine, saranno operanti le conseguenze delle delibere di proroga assunte dai Comuni affidanti (95% dei Comuni serviti), che concedono un ulteriore anno di gestione.

A ciò si aggiunge la possibilità di realizzare le condizioni cui si connette l'ulteriore incremento del periodo transitorio, per un massimo di due anni. Il traguardo dei 100 milioni di metri cubi annui distribuiti entro il termine del 31/12/2007 sembra non conseguibile, per cui l'affidamento in essere ha un orizzonte che ragionevolmente si colloca al termine del prossimo esercizio, al netto di novità nella normativa relativa al regime transitorio, storicamente soggetta a frequenti interventi.

In vista della gara per l'affidamento del servizio nel periodo successivo, la gestione è stata ulteriormente indirizzata verso il miglioramento delle procedure e delle dotazioni ed ha beneficiato delle sinergie derivanti dalla gestione di servizi contigui.

Come descritto nel seguito, è stata avviata la revisione dell'assetto di filiera, con collocazione dell'attività di vendita in un ambito di maggiori dimensioni, al fine di conseguire i requisiti ottimali rispetto al mercato di riferimento. Tale riconfigurazione del gruppo permette di mantenere e valorizzare gli asset aziendali, evitando erosioni patrimoniali ad opera delle dinamiche di mercato, consente di far emergere elementi patrimoniali latenti ed agevola la concentrazione sulle aree di attività a maggiore rilievo operativo.

La riconfigurazione accennata si è concretizzata nelle decisioni assembleari e nel conseguente atto (stipulato in data 28 dicembre 2006) di cessione del ramo aziendale dedicato alla vendita del gas naturale, attività iniziata il 1° gennaio 2003; tale ramo è stato oggetto di un'operazione straordinaria di conferimento in Ascotrade S.p.a..

L'operazione è avvenuta in neutralità fiscale, ed è stata regolata secondo le risultanze delle perizie asseverate, che hanno attestato i valori di scambio all'11% del capitale sociale della conferitaria, con prezzo pari ad Euro 6.200.000.

In adempimento agli indirizzi espressi dalla capogruppo Bim Gestione Servizi Pubblici Spa, la controllata ha parallelamente sviluppato un piano di riconversione, che prevede la progressiva assunzione di ruoli operativi nella produzione e nel trading del settore dell'energia elettrica.

Per i motivi sopra delineati, la situazione descritta nel bilancio di esercizio 2006 risulta in parte caratterizzata da elementi già collocati all'esterno delle attuali prospettive economiche del Gruppo.

Per la controllata, si segnalano in particolare gli effetti della disciplina tariffaria del settore gas, relativa agli esercizi 2006 e 2005, la cui significativa influenza sull'esercizio 2006, potrà determinare trascinamenti anche sull'esercizio in corso.

Le stesse dinamiche di regolazione del mercato, al netto degli esiti sul conguaglio per le tariffe 2005 e 2006, a partire dall'esercizio 2007 avranno eventuali riflessi solo negli elementi relativi alle partecipazioni.

Si può dunque ritenere compiuto l'affrancamento del regime economico del Gruppo rispetto ai rischi specifici del mercato del gas naturale.

Nel Servizio Idrico Integrato, prosegue lo sviluppo del modello organizzativo, differenziato nelle varie zone, a seconda del grado di autonomia conseguibile.

Le condizioni operative del gruppo nell'esercizio 2006 sono ancora caratterizzate dall'ulteriore sforzo per un graduale ma efficace passaggio a modalità di maggiore profilo industriale.

Si ritiene in questo senso che la configurazione dei costi nell'esercizio non rappresenti compiutamente le dimensioni che saranno caratteristiche del servizio a regime.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie :

- Belluno – via Zuppani 7 e via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore - loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

I ricavi di esercizio, depurati delle poste relative a settori ausiliari, pari al 3,7% dei ricavi complessivi (4,9% nel 2005) possono essere rappresentati nella seguente composizione percentuale:

	2006	2005
Ricavi per servizio idrico	38,6	40
Ricavi vendita gas naturale	47,8	47
Ricavi per distribuzione di gas naturale	8,7	10,8
Altri ricavi gas ed altri settori primari	4,9	2,1

In sostanza, l'incremento dei ricavi del servizio idrico (+11,3%) è accompagnato da una diminuzione dei ricavi di distribuzione gas, legata ad aspetti tariffari (-6,9%), da un incremento dai ricavi di vendita gas (+17,5%) e da un incremento decisamente marcato degli altri settori primari (+237,2%).

Nel mercato nazionale del gas naturale, il quadro si presenta ancora dominato da dinamiche di aggregazione tra operatori.

L'integrazione, quale via per superare una soglia ritenuta "di sopravvivenza", rimane l'opzione strategica maggiormente praticata.

In alcuni ambiti geografici, ed in particolare nel nord- est, si osserva che alle strategie intraprese tempestivamente non sono seguiti, nell'anno solare 2006, eventi significativi dotati di altrettanto tempismo. Si verifica una sorta di stallo locale del processo di aggregazione, situazione che non si può ritenere destinata a durare a lungo e che sembra precludere a repentine accelerazioni del prossimo futuro.

Ciò ha comunque reso possibile, per alcuni operatori, procedere ad un riposizionamento, migliorando la propria collocazione competitiva in vista delle inevitabili fasi successive. Di tale opportunità, il gruppo cui ora fa capo l'attività di vendita, ha fruito con efficacia.

Il quadro normativo e tariffario, si conferma quale principale elemento generale di riferimento per l'interpretazione, sia dei dati del bilancio di esercizio, sia dei rischi specifici dettagliati in seguito.

Gli interventi di regolazione dell'autorità di settore, riferiti al mercato tutelato, rappresentano uno dei fattori dominanti nella genesi delle aggregazioni, che come illustrato caratterizzano lo scenario del mercato. L'erosione dei margini ha spiazzato gli operatori di minore dimensione ed ha enfatizzato la rilevanza della soglia dimensionale, elemento che di fatto rappresenta sempre più una barriera per la permanenza nel mercato.

Si conferma l'evoluzione del settore verso la presenza di un numero molto ristretto di operatori, capaci di minimizzare l'impatto dei costi commerciali e di marketing ed ottenere le migliori condizioni di fornitura della materia prima.

Nel mercato locale, l'attività della controllata si è tradizionalmente focalizzata sul miglioramento delle condizioni di acquisto della materia prima e sul mantenimento della propria quota di mercato.

Il Gruppo ha operato, nell'esercizio in esame, in un contesto generale fortemente condizionato da interventi normativi, con evidente pregiudizio della redditività, salve le successive considerazioni sugli effetti degli interventi del regolatore sulle tariffe applicate.

Le caratteristiche del mercato locale e della concorrenza hanno avuto sostanzialmente limitati effetti sul risultato.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

I servizi in affidamento, distribuzione gas naturale e servizio idrico integrato, sono gestiti in regime di monopolio.

Per il servizio idrico, si possono osservare consistenti fenomeni di assestamento della base dati, derivanti sia da rettifiche del dato originariamente acquisito dal sistema informativo, sia da migrazioni dei clienti all'interno delle categorie tariffarie.

La comparazione e la proiezione dei dati risultano a questo punto abbastanza attendibili, salvo gli effetti sui consumi del sistema di misura e di prezzi in vigore (si pensi alla progressiva eliminazione della misurazione a forfait per clienti sprovvisti di contatore, o all'effetto del risparmio indotto dal prezzo).

Il settore ausiliario dei servizi generali, prestati anche per aziende del gruppo e correlate, mantiene le sue prospettive, imperniata sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili con attività contermini, anche di filiera.

Sul piano strategico e in tema di ricavi, si mantengono ottime le prospettive delle attività nel campo delle energie rinnovabili.

I volumi di gas distribuito hanno registrato una sostanziale stabilità (91,4 milioni di mc. nel 2006, 91,5 milioni nel 2005).

Il mercato bellunese della vendita del gas ha evidenziato un leggero decremento, legato a fattori climatici particolari (andamento delle temperature, in particolare nell'ultimo bimestre).

Per la nostra azienda il volume di gas venduto è stato sensibilmente inferiore rispetto all'anno precedente (- 6.24 %), e modestamente inferiore rispetto al 2004 (- 1.77 %).

Se esaminato in termini di metri cubi venduti, questo andamento risulta prevalentemente determinato da fattori di mercato, con minore rilevanza dei fattori climatici. Infatti, la stima della quota del mercato locale detenuta, in termini di volumi, è passata dal 96.1 % del 2005 al 90.3% del 2006.

In termini di numero di clienti, questo effetto è legato ad un numero di switch passivi pari a 225 unità nel 2006 (contro i 54 nel 2005), dato cui si sommano le prime attivazioni a nome di diversi venditori in provincia.

Il numero di clienti di altri venditori si attesta quindi a valori non lontani dall'1%, indicando che i principali effetti della concorrenza si sono attestati sui segmenti ad elevato consumo specifico (ex deroghe).

Comportamento della concorrenza

Per il settore gas naturale, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del servizio, collocata a breve termine, come illustrato. A fronte di questo impegno, le considerazioni di maggiore rilievo attengono al tema dei rischi dell'attività, esposti in altra parte della relazione.

Nel corso del 2006, le azioni della concorrenza hanno portato, come detto, ad un modesto effetto sul numero di clienti e ad un discreto effetto sui volumi venduti.

L'andamento non positivo della quota del mercato provinciale detenuta, in termini di volume, è stato descritto.

Bisogna rilevare, comunque, che anche il 2006 è stato caratterizzato da pressione sensibile da parte dei competitori, anche in segmenti che si ritenevano meno esposti.

Il Gruppo ha continuato a reagire, anticipando le aggressioni con accordi commerciali, stipulati con soggetti ritenuti strategici.

Inoltre, è proseguita una campagna di comunicazione, incentrata sulla serietà e sicurezza offerte da Bimetano Servizi, allo scopo di rafforzare l'immagine del Gruppo presso la propria clientela.

A tale rafforzamento continua a contribuire anche la dimostrazione della sensibilità del Gruppo alle problematiche del territorio, legata ad azioni nei confronti delle comunità locali.

Nel campo delle energie rinnovabili, nel quale si registra una dinamica rilevante a livello provinciale, a fronte delle difficoltà di bilancio dei Comuni, la società ha rivisto il modello di approccio alle singole operazioni, preservando il ruolo di principale veicolo di sviluppo delle iniziative di settore nell'ambito degli enti locali della provincia.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda Bim Piave Belluno.

Nel settore del Servizio idrico integrato, si segnala il passaggio del personale delle precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono 22.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

L'asestamento logistico ed operativo del Servizio idrico continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie.

Sul piano della capacità di rispondere ai compiti di gestione, nel settore dedicato si procede con concreti miglioramenti, sia sotto il profilo della conoscenza, sia sotto il profilo dell'autonomia e tempestività degli interventi.

Permanc, a causa della graduale acquisizione di esperienza, un modello misto, che vede non ancora risolto il bilanciamento tra attività dirette ed esternalizzazioni.

Sul piano amministrativo, la fase di acquisizione ed asestamento delle basi dati delle precedenti gestioni è praticamente ultimata.

Nel settore del gas naturale, le problematiche di gestione della distribuzione trovano risposta in un'esperienza ben sedimentata. Ciò permette da un lato di sfruttare, ove possibile, le procedure e gli approcci, per quanto replicabile, nel più giovane settore idrico, e dall'altro di beneficiare delle economie conseguibili dall'accorpamento di unità e segmenti dei due servizi a rete gestiti. Per il segmento vendita, si evidenzia che sulla base dell'accordo stipulato in sede di conferimento del ramo, proseguiranno le attività di sportello per conto della conferitaria Ascotrade S.p.a..

In tale segmento, il consuntivo, al pari di quello relativo all'anno precedente, e in modo più accentuato, evidenzia una riduzione del margine operativo e del risultato operativo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	2007	2006	Variazioni
Ricavi netti	53.499.250	46.682.738	6.816.512
Costi esterni	46.582.232	39.846.981	6.735.251
Valore Aggiunto	6.917.018	6.835.757	81.261
Costo del lavoro	5.986.318	4.618.785	1.367.533
Margine Operativo Lordo	930.700	2.216.972	(1.286.272)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	966.221	1.165.441	(199.220)
Risultato Operativo	(35.521)	1.051.531	(1.087.052)
Proventi diversi	1.761.891	1.223.707	538.184
Proventi o oneri finanziari	(1.089.585)	(489.872)	(599.713)
Risultato Ordinario	636.785	1.785.366	(1.148.581)
Componenti straordinarie nette	0	(1)	1
Risultato prima delle imposte	636.785	1.785.365	(1.148.580)
Imposte sul reddito	543.466	994.956	(451.490)
Risultato netto	93.319	790.409	(697.090)

Come evidenziato dalla tabella, e come desumibile dal conto economico commentato in nota integrativa, le componenti di maggiore impatto sul risultato si collocano nelle voci relative a

- Costi per servizi
- Costi per il godimento di beni di terzi
- Costo per il personale
- Oneri finanziari
- Imposte.

Nei costi per servizi, si segnala l'incremento delle spese di manutenzione, connesso alle crescenti attività di manutenzione non incrementative sugli impianti del servizio idrico.

Nei costi per il godimento di beni di terzi, si segnala l'incremento dei canoni per le centrali di produzione elettrica (+ 1,18 milioni di Euro)

Per il costo del lavoro, la sensibile variazione descrive la già citata progressiva messa a regime del servizio idrico.

Al fine di identificare le attività svolte dal personale, risulta utile la rappresentazione che classifica i dipendenti per tipo di attività, dalla quale si desume che per l'erogazione diretta dei servizi, le ore impiegate sono pari ad oltre l'87 % del totale, al netto delle attività di coordinamento di maggiore livello.

La dimensione dell'organico, attuale e prospettico, deve essere valutata anche alla luce dell'impegnativa estensione del compito nel servizio idrico prevista dal disciplinare, ed in particolare con riferimento ad almeno quattro aspetti già ampiamente segnalati: la necessità di fare fronte all'approvazione ed esecuzione di un ingente numero di interventi infrastrutturali; la necessità di assoggettare l'intera procedura di allaccio ad obblighi e procedure autorizzative; l'inclusione degli allacciamenti nella rete da mantenere; l'oggettiva maggiore aspettativa di efficacia della clientela rispetto al servizio gestito in economia.

Quanto agli aspetti di carattere finanziario, si sottolinea che il bilancio dell'esercizio 2006 evidenzia gli affetti del fabbisogno generato dalla gestione corrente, fortemente influenzato dai tempi per l'emissione delle fatture.

Il piano di fatturazione attuale prevede la completa ultimazione dei cicli di assestamento, e l'emissione delle fatture relative a tutto il 2005 nei prossimi 4 mesi. A seguire, il piano di fatturazione procederà con l'obiettivo del completo allineamento dei tempi di emissione delle fatture, conseguibile entro un anno.

Va rilevato che la qualità del credito si è comunque rivelata notevole, con una percentuale di impagato che si attesta spontaneamente al di sotto del 10%⁶.

Infine, risulta del tutto evidente l'effetto del prelievo fiscale e la conseguente rilevanza delle questioni già poste in tema di previsione tariffaria vincolata all'equilibrio economico e finanziario del gestore.

⁶ Residuo credito del 9,1% sull'emesso, prima dei solleciti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Immobilizzazioni immateriali nette	1.636.716	756.411	880.305
Immobilizzazioni materiali nette	6.375.638	3.408.849	2.966.789
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	26.979.014	14.795.826	12.183.188
Capitale immobilizzato	34.991.368	18.961.086	16.030.282
Rimanenze di magazzino	1.132.531	774.189	358.342
Crediti verso Clienti	27.537.174	27.721.101	(183.927)
Altri crediti	5.409.130	2.969.300	2.439.830
Ratei e risconti attivi	337.286	234.846	102.440
Attività d'esercizio a breve termine	34.416.121	31.699.436	2.716.685
Debiti verso fornitori	16.437.913	16.236.047	201.866
Debiti tributari e previdenziali	578.292	725.595	(147.303)
Altri debiti	1.128.430	767.247	361.183
Ratei e risconti passivi	9.546	8.238	1.308
Passività d'esercizio a breve termine	18.154.181	17.737.127	417.054
Capitale d'esercizio netto	16.261.940	13.962.309	2.299.631
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	488.824	335.068	153.756
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			0
Altre passività a medio e lungo termine	1.312.232	1.100.488	211.744
Passività a medio lungo termine	1.801.056	1.435.556	365.500
Capitale netto investito	14.460.884	12.526.753	1.934.131
Patrimonio netto	(5.303.468)	(5.210.151)	(93.317)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.435.041)	(5.483.244)	(6.951.797)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(31.713.743)	(20.794.444)	(10.919.299)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(34.991.368)	(18.961.086)	(16.030.282)

Il prospetto evidenzia gli effetti già illustrati, in tema di emissione delle fatture e crediti conseguenti.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2006 era la seguente (in Euro):

	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari	424.247	169.410	254.837
Denaro e altri valori in cassa	9.315	1.366	7.949
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	433.562	170.776	262.786
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	117.000	0	117.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(32.264.305)	(20.965.220)	(11.299.085)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	(32.264.305)	(20.965.220)	(11.299.085)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(31.713.743)	(20.794.444)	(10.919.299)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(12.435.041)	(5.483.244)	(6.951.797)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.435.041)	(5.483.244)	(6.951.797)
Posizione finanziaria netta	(44.148.784)	(26.277.688)	(17.871.096)

Sul piano generale del commento della situazione finanziaria, le variabili appena illustrate si connettono, come più volte evidenziato in altri punti, ad una situazione nella quale il fabbisogno prevalente deriva dalla tempistica di emissione delle fatture per il servizio idrico.

In termini quantitativi sintetici, nel bilancio dell'esercizio in esame la società affrontava (a parità di altri fattori) un fabbisogno generato da 36 milioni di Euro di fatture da emettere, cui si aggiungevano 3 milioni di Euro per fatture emesse.

Il piano aziendale, in materia di finanza, dimensiona l'evoluzione del fabbisogno tenendo conto del programma di emissione delle fatture, delle scadenze di pagamento e del comportamento dei clienti.

In particolare:

per il piano di fatturazione, è programmata l'emissione del secondo ciclo (relativo al 2005) entro il 30.11.2007 e l'esaurimento delle fatture a tutto il 31.12.2007 entro il 30/06/2008; trattandosi di un piano di produzione, a variabili quasi esclusivamente interne, risulta praticamente privo di rischi;

per le scadenze di pagamento, viene prevista l'adeguata dilazione dei termini, che prudentemente colloca a 45 e 225 giorni dall'emissione le scadenze delle due rate per le emissioni 2006/2007; si tratta di scadenze adeguatamente collocate rispetto a quelle precedenti e pertanto non problematiche né in termini di immagine, né in termini di variazione nel buon comportamento dei debitori; in tale modo si prevedono e si calcolano comunque in maniera prudentiale tutti i rischi relativi alle decisioni, anche esterne, in materia di riscossione dei consumi;

per il comportamento dei clienti, oltre alla già descritta misura di idonea collocazione delle scadenze, si introducono ulteriori elementi di prudenza, prevedendo una risposta distribuita temporalmente rispetto alla scadenza originaria del credito⁷; in tale modo si imputano anche i rischi ulteriori, legati ad eventuali effetti sul comportamento dei debitori attualmente non prevedibili.

Ne risulta una prudente visione prospettica dei fabbisogni, che valuta, al verificarsi delle ipotesi al momento formulate, una riduzione progressiva così descritta:

valore crediti al 31/12/2007:	38 milioni di Euro
valore crediti al 30/06/2008:	30 milioni di Euro
valore crediti al 30/06/2009:	20 milioni di Euro
situazione a regime:	30/06/2010
valore crediti a regime:	10 milioni di Euro.

Come illustrato, le variabili che possono ulteriormente influire sulla dimensione del credito e sulla tempistica, sono legate alla decisione di anticipare le date di scadenza dei pagamenti ed al comportamento della clientela (variabile legata alla precedente, almeno in una certa misura).

Il piano descritto evidenzia comunque l'opportunità di ricorrere ad un'operazione di finanziamento "ponte" con caratteristiche idonee a coprire il fabbisogno descritto, con ricenti correlati alla diminuzione dell'impiego in circolante. In tale direzione sono già in corso le trattative.

Sotto il profilo dell'impatto sul conto economico, l'effetto sull'esercizio in corso, per la voce di oneri finanziari, deve ritenersi sostanzialmente analogo a quanto espresso nel 2006, con incrementi legati alla variazione dei tassi correnti. Per gli esercizi successivi, al netto di ulteriori dinamiche del costo del denaro, la programmata riduzione genera, a piano, la progressiva riduzione della voce per oneri finanziari correlati, in quote pari al 20% per periodo delle poste riferibili al finanziamento a breve.

⁷ Percentuali : 35, 30, 15, 10,5, 2 rispettivamente a gg. dall'emissione : 45, 75, 90, 120, 150, 180

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, sono stati effettuati investimenti principalmente nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Spese in conto capitale
Terreni e fabbricati	28.219
Impianti e macchinario	2.990.703
Attrezzature industriali e commerciali	274.510
Altri beni (mobili e attr. Off., ced. automezzi)	223.329
Software (licenze d'uso)	83.096
Manutenzione impianti di terzi	1.027.342

I maggiori investimenti dell'esercizio sono relativi a reti ed impianti del servizio idrico.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese, collegate, controllanti e consorelle

Il Gruppo intrattiene rapporti con soggetti giuridici correlati, quali il Consorzio Bim Piave Belluno e la società Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., in quanto costituiti dai medesimi soggetti azionisti della società capogruppo.

I rapporti con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di gas metano, per cui Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. sostiene un canone annuo pari, per il 2006, ad Euro 2.802.836. Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistica e fognaria, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione, onde perseguire economie di scala; infine Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. fornisce alla società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio. Detti rapporti sono così riassunti:

Società correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Risorse	Costi
Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.	705.672	1.932.555	663.642	5.022.568

Con l'ente correlato Consorzio Comuni Bim Piave Belluno intercorrono rapporti principalmente riguardo alla prestazione a quest'ultimo di alcuni servizi generali che determinano per la Capogruppo un ricavo nell'esercizio di Euro 16.000 come da convenzione in essere.

La collegata della Capogruppo, Società Informatica Territoriale S.r.l., nel secondo semestre dell'esercizio ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. derivano invece dal rimborso del costo del personale in distacco e dai servizi generali prestati alla nuova società. Detti rapporti sono così riassunti:

Società	2005	2006	2007	2008
Società Informatica Territoriale S.r.l.	213.992	338.673	263.572	338.673

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le società del Gruppo non possiedono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli aspetti che si ritengono degni di menzione, sotto questo profilo, riguardano:

- le poste relative ai crediti verso clienti
- le dinamiche del capitale di giro
- le connesse necessità di fonti di finanziamento con capitale di terzi
- i meccanismi tariffari ed i prezzi di vendita nel mercato regolato
- i rapporti con la società proprietaria delle reti di gas naturale
- la scadenza del periodo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per tali aspetti, si espone sinteticamente la dimensione puntuale del rischio, qualificando di conseguenza le politiche e le misure adottate.

Sotto il profilo del credito concesso, i dati evidenziano aspetti particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno è generato prevalentemente dagli elementi pertinenti al servizio idrico e dipende dalle interferenze del processo di acquisizione delle basi dati con i meccanismi del ciclo attivo (lettura-fatturazione-riscossione dei consumi). Si deve ritenere che per l'esercizio 2006, come per il precedente, i dati descrivano circostanze eccezionali, ma previste. Il Gruppo si trova esposto al consistente fabbisogno di finanziamenti generato dalla gestione corrente, proprio in relazione alla fase di primo avvio della gestione. In questo senso le variabili segnalate rappresentano anomalie rispetto al dato a regime ed al contempo sono da considerarsi fisiologiche rispetto al momento attuale. Sul piano delle misure adottate, esaurite le operazioni di bonifica dei dati, è in corso un piano di fatturazione che permetterà un graduale recupero di dimensioni normali del credito.

Per il mercato del gas naturale, le caratteristiche qualitative del credito, dimostrate anche dall'andamento storico delle insolvenze, sono buone, anche in relazione alla polverizzazione delle posizioni ed alla tipologia del servizio; le politiche adottate per la gestione del rischio in esame sono sintetizzate da un attento piano di fatturazione e lettura e dall'applicazione di depositi cauzionali (a carico dei soggetti di rilevante importanza o che non fruiscono di domiciliazione bancaria). Per il servizio idrico, lo storico delle insolvenze ha dimostrato buone caratteristiche del credito. Infatti malgrado la presenza di consistenti operazioni di rettifica collegate alla base dati di partenza, si ritiene che una corretta gestione del sollecito, già avviata, possa portare al di sotto del 3% sull'ernesso i crediti residui.

Per la valutazione dei rischi connessi alle dinamiche del capitale di giro, si evidenzia che gli aspetti di maggiore sensibilità si concentrano nelle poste di cui al punto precedente. Il sistema di riferimento del ciclo passivo (approvvigionamento dei fattori di produzione) si presta solo parzialmente ad efficaci manovre di gestione del volume del capitale circolante. Sotto questo profilo, il fabbisogno di fonti finanziarie generato dalla gestione corrente dipende strettamente dalla durata del credito concesso ai clienti. In tal senso per il rischio in esame valgono le misure citate al punto precedente.

Le dinamiche appena descritte determinano il ricorso al mercato del credito, prevalentemente attraverso forme di finanziamento a breve termine. Per effetto della natura specifica dei fabbisogni, la forma preminente è il credito "di smobilizzo". Tale tipologia, fondata sulla concessione di linee di "autoliquidante", considerate dal sistema creditizio quali linee di secondo rischio, gode di condizioni di tasso interessanti, rispetto ad ipotetiche alternative. Le linee in essere sono dimensionate rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturate con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi. E' stata inoltre accesa un'operazione di mutuo, a tasso variabile indicizzato al tasso Euribor a 6 mesi.

La struttura conseguente risulta coerente con la natura dei fabbisogni e comporta un rischio di tasso che non si ritiene significativo, in quanto i meccanismi tariffari prevedono una remunerazione del capitale investito compatibile con sensibili aumenti dei tassi. Si sottolinea, comunque, che per la tipologia del fabbisogno e dell'operazione di finanziamento, dal punto di vista sostanziale il principale fattore di rischio rimane quello del credito concesso al cliente. In questo senso si ritiene che le rimanenti componenti (ed in particolare la scelta delle forme di finanziamento) risultino "trasparenti" in termini di rischio, per la componente di smobilizzo.

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato regolato e soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nei due servizi pubblici in affidamento, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Infatti, come descritto in altra parte, sono previste, per legge o per contratto, le modalità attraverso le quali le condizioni operative (standard per il servizio di distribuzione gas, puntuali per il servizio idrico) si riflettono sui prezzi di vendita. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas naturale, le ridotte dimensioni della clientela del mercato regolato precludono quasi completamente la possibilità di misure di sostanziale copertura. Il prezzo di acquisto, in particolare, risente sia dell'andamento dei prezzi delle commodities, sia dei cambi delle valute. Il sistema include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. In questo ambito risulta praticabile la sola tutela giurisdizionale a posteriori. Per questi ultimi aspetti si richiamano in particolare l'esito del contenzioso avviato sulla delibera 248/04 del 30.12.2004 e l'emanazione della nuova delibera con la quale l'AEEG ha reintrodotta, con effetto dal 1.1.2005, modifiche nelle regole di indicizzazione delle condizioni economiche di fornitura massime, per i clienti tutelati, con connessi meccanismi di recupero sul progresso.

L'impatto del provvedimento è stato di rilevante portata sull'intero mercato. Ricorrendo contro la delibera n. 248/04, la società controllata, unitamente a molte altre del settore, aveva ottenuto esito sostanzialmente favorevole. Tuttavia la stessa Autorità ha adottato, con delibera 79/07, un provvedimento in materia di criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale a decorrere dal 1° gennaio 2005.

L'intervento retroattivo, nell'ambito temporale di riferimento 01.01.2005 – 30.06.06 conferma le motivazioni e gli effetti della delibera 248, ma attiva contemporaneamente meccanismi di mitigazione; dal 01.07.06 viene fatto salvo quanto previsto dalla delibera 134/06.

In linea generale, l'impatto sui bilanci delle società di vendita del regime ex delibera 79/07 avrà rappresentazione diversa, in dipendenza dalle scelte operate dai soggetti nell'applicazione dei prezzi per i periodi precedenti.

Per quanto riguarda la società del gruppo, si evidenzia che al 31.12.2006 ai clienti sono stati applicati i prezzi ex delibera 195/02 per tutto il 2005, mentre per il 2006 sono stati applicati i prezzi ex delibera 248 ed ex delibera 134 (rispettivamente fino al 30/06 e dal 01/07), inclusi i parziali conguagli a favore dei clienti stabiliti dalle delibere intermedie (65 – 134 – 205 – 320/06).

Ad esito del nuovo provvedimento, in bilancio si espongono:

- gli effetti del recupero dei parziali conguagli, ai sensi del comma 1.9 della delibera 79/07
- gli effetti del riconoscimento al 50% degli effetti del nuovo regime per il periodo 01.01 – 30.06, ai sensi del comma 1.8 della stessa delibera.

Non sussistono rischi aggiuntivi in materia, ferma la possibilità di apprezzabili effetti positivi derivanti dall'adempimento, posto a carico del grossista, degli obblighi di rinegoziazione del contratto di fornitura del gas (commi 1.5, 1.6, 1.7 della citata delibera).

Per quanto attiene al rapporto con la società proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni del servizio gas, si evidenzia che la dimensione del rischio è legata alla quota di tariffa assorbita dal canone contrattuale. Sotto questo profilo, pur rilevando che la quota si attesta su valori medio alti rispetto al mercato, si osserva che si tratta di un elemento a contenuta variabilità e pertanto con fattore di rischio prospettico contenuto.

Infine, in merito alla scadenza del periodo di affidamento del servizio gas, rileva considerare che proprio lo sviluppo di attività contigue ed alternative rappresenta la politica più efficace di gestione del rischio, permettendo la continuazione delle attività e la sopravvivenza della struttura, anche in ipotesi di esito negativo della gara.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento

Come già accennato, la Capogruppo ha perfezionato l'atto di cessione del ramo d'azienda relativo al settore Cartografia alla collegata Società Informatica Territoriale S.r.l.. Il personale interessato è stato trasferito alla nuova società con decorrenza 1° gennaio 2007.

Per quanto riguarda il gas, il 29 marzo 2007 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha pubblicato la delibera 79, con la quale sono stati introdotti meccanismi di regolazione del prezzo per il mercato tutelato. Gli effetti della delibera sono dettagliati in altra parte.

Dal 1° gennaio 2007 sono efficaci i contenuti dell'atto di conferimento (stipulato il 28 dicembre 2006) del ramo vendita gas naturale. L'operazione, regolata come anticipato in premessa, a valori correnti al prezzo di Euro 6.200.000, apporta nel patrimonio della controllata Bimetano Servizi S.r.l. una partecipazione pari all'11% del capitale della società conferitaria Ascotrade S.p.a..

In termini di componenti economiche, la stessa operazione genera, nell'esercizio 2007, una plusvalenza di Euro 6.090.000, realizzata in neutralità fiscale.

Dal 01.01.2007 è entrata in vigore la nuova tariffa e la nuova articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La realizzazione degli investimenti previsti dal piano d'ambito ed il completamento dell'assetto logistico ed operativo delle risorse dedicate al servizio idrico rappresentano la principale linea evolutiva dell'azienda.

A tale fine, sarà perseguita l'attivazione di ogni strumento atto a garantire la sostenibilità della gestione e degli investimenti.

Le variabili connesse al servizio di distribuzione del gas naturale risultano sotto controllo, in quanto si presentano sostanzialmente omogenee a quanto espresso nell'esercizio precedente. In questo settore, il regime economico prevedibile è una proiezione di quanto espresso dagli ultimi bilanci, al netto degli effetti degli interventi normativi e giurisdizionali sulle tariffe applicate.

Sotto il profilo sostanziale, si ribadisce la particolarità dell'esercizio 2006, in quanto il bilancio rileva e rappresenta variabili economiche fortemente condizionate da interventi normativi in tema di tariffe per il mercato tutelato.

Le scelte operate in tema di applicazione delle tariffe hanno portato all'appostazione di voci di ricavo determinate con elementi di rigorosa prudenza ed hanno minimizzato gli aspetti connessi ai conguagli da applicare ai clienti.

Documento programmatico sulla sicurezza

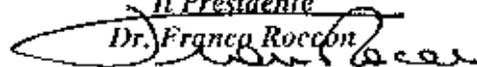
Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 28/03/2006 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 29 marzo 2007.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364 C.C.

Si fa presente che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto societario, in quanto la società capogruppo è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Belluno, 29 maggio 2007

Il Presidente
Dr. Franca Roccon



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

Sede legale in Belluno – via A. Di Foro 101
Capitale sociale interamente versato € 2.010.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale n. 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006

Signori azionisti della Capogruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

gli amministratori della Vostra società hanno predisposto ai sensi di legge il Bilancio Consolidato del Gruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 93.319 al netto delle imposte per € 543.466 e si compendia nei seguenti valori espressi in euro.

ATTIVITA'	€	69.958.051
PASSIVITA'	€	64.654.583
PATRIMONIO NETTO	€	5.210.149
UTILE D'ESERCIZIO	€	93.319
(Utile d'esercizio di spettanza di terzi € 1.128)	.	.
Conti d'ordine	€	1.583.259

Il conto economico presenta invece in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	55.590.692
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	53.864.322
DIFFERENZA	€	1.726.370
Proventi e oneri finanziari	€	1.089.585
Rettifiche di valore	€	0
Proventi e oneri straordinari	€	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	636.785

Imposte sul reddito d'esercizio	€	543.466
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	93.319

Per quanto riguarda i controlli di nostra competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge relative al consolidamento.

In particolare vi diamo atto di quanto segue:

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi del Decreto Legislativo n. 127/1991;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge.

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo che:

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione della Società.

In particolare abbiamo rilevato che:

- le imprese del Gruppo sono state consolidate col metodo dell'integrazione globale; le partecipazioni in altre imprese figurano iscritte nel Bilancio Consolidato ad un valore determinato con il metodo del patrimonio netto;
- i criteri adottati per la valutazione delle varie poste del Bilancio ed indicati nella Nota Integrativa risultano conformi alle previsioni di legge.

Diamo infine atto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che correda il bilancio consolidato rispetta il contenuto previsto dall'articolo 40 del D.Lgs 127/1991.

Vi attestiamo che abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non siamo venuti a conoscenza di fatti e/o operazioni censurabili.

Inoltre nessuna segnalazione di fatti e/o operazioni di tal genere ci è pervenuta dai soci della società controllata.

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio non ha osservazioni da fare in ordine al bilancio Consolidato del Gruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A al 31.12.2006.

IL COLLEGIO SINDACALE

SANGIOVANNI Domenico

GUAZZOTTI Giannantonio

DA VIA' Elena

Handwritten signatures of the board members: Domenico Sangiovanni, Giannantonio Guazzotti, and Elena Da Via.

Belhmo, li 12.06.2007